



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

LICEO ARTISTICO PETROCCHI

Esame di Stato 2017 - 2018

Documento del Consiglio di Classe

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 23 Luglio 1998 n. 323
del 23 - 07 - 1998 Regolamento dell' Esame di Stato

Classe **V** sez. **L**

Indirizzo

Arti figurative

Liceo Artistico "P. Petrocchi" - Piazzetta S.Pietro, 4 - PISTOIA



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Esame di Stato 2017 - 2018

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Il presente documento, elaborato in ottemperanza al nuovo regolamento dell'Esame di Stato,
è pubblicato sul sito del Liceo.

DOCUMENTO FINALE - CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. L

D.P.R. 23 luglio 1998 n°323 Regolamento dell'Esame di Stato

Indirizzo ARTI FIGURATIVE

Documento elaborato nell'ambito del consiglio di classe
tenuto in data 15 Maggio 2018

Il Consiglio di Classe:

Docente

Materia

CIMORONI LUCIA *

Letteratura italiana - Storia

VANNUCCI FRANCESCA *

Matematica - Fisica

NAVE ANNA MARIA *

Lingua e cultura straniera

FABBRI ENRICA *

Filosofia

VALENTINI ANITA *

Storia dell'arte

RAVAGLIA PAOLA *

Discipline e laboratorio figurazione
pittorica

RUSSO LUIGI *

Discipline e laboratorio figurazione
plastica e sculture

MICHELUCCI MAURIZIO *

Religione

FALLANI MASSIMO *

Scienze motorie e sportive

Pistoia, 15 Maggio 2018

Il Coordinatore di Classe

Il Dirigente scolastico

Prof. ssa Lucia Cimoroni *

Dott.ssa Elisabetta Pastacaldi *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

INDICE

Presentazione della Scuola	pag.	5
Presentazione dell'Indirizzo di Arti Figurative	pag.	8
Presentazione della Classe V sez. L	pag.	10
Consigli di classe nel triennio	pag.	11
Quadro orario disciplinare	pag.	12
Attività Integrative e Progetti svolti nel triennio	pag.	13
Metodologia CLIL attuata	pag.	15
Alternanza Scuola-lavoro	pag.	15
Simulazioni Prove d'Esame: tipologie ed esiti	pag.	18
La Valutazione	pag.	20
Allegato A: Estratto del verbale del Consiglio di Classe	pag.	26
Allegato B: Programmi Svolti	pag.	27
Allegato C: Curriculum scolastico	pag.	79
Allegato D: Griglie di valutazione	pag.	80
Allegato E: Credito scolastico	pag.	90
Allegato F: Fascicolo personale DSA e BES	pag.	94
Appendice: Testi Simulazioni Prove d'Esame	pag.	95
Foglio firme per approvazione del Cdc	pag.	106

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Storia del Petrocchi, tra continuità e innovazione

Il liceo artistico statale “Liceo Artistico Policarpo Petrocchi” nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Successivamente la scuola viene trasferita in via dei Cancellieri. Preparava operatori nei settori della pittura, della decorazione murale, dell'architettura, della scultura, dell'arte del restauro, dell'arte applicata all'industria. I corsi duravano due anni in vista degli esami all'Accademia di Belle Arti.

Nel 1928, con delibera del Podestà di Pistoia, la Scuola Libera d'Arte divenne Istituto comunale, con proprio Consiglio di Amministrazione. Nel 1935 subisce la ristrutturazione e trasformazione in Scuola di Avviamento professionale dopo le elementari: alla Scuola Provinciale Artigiana si addestravano artigiani e operai specializzati in due sezioni: decorazione murale e scultura decorativa, rilasciando apposite Patenti di Mestiere. Nel 1941 avrà il Riconoscimento legale della Scuola Provinciale da parte del Provveditore agli studi.

In breve tempo la Scuola divenne uno degli istituti più frequentati della provincia, con un'utenza non solo cittadina, ma proveniente anche dal circondario, un po' come accade adesso.

Dopo la guerra, nel 1945, riprese l'attività didattica con le seguenti discipline curriculari: disegno dal vero, pittura, decorazione murale, disegno geometrico, scenografia. Al termine del corso triennale la scuola rilasciava un attestato di frequenza. Il 1948 segnò l'ampliamento della scuola con l'aggiunta della sezione di falegnameria. Nel 1949 la Scuola Artigiana Pistoiese si fuse con la Scuola d'Arte Applicata “P. Petrocchi”.

Alla fine degli anni cinquanta è avvenuta la creazione di un Consorzio per il finanziamento e la gestione della Scuola d'Arte, con assegnazione, da parte del Comune, dei locali dell'ex Convento di S. Pietro quale nuova sede. Con D.P.R. n. 1467 del 1.8.1959 la Scuola consegue il riconoscimento da parte dello Stato con la seguente articolazione in sezioni: decorazione industriale, arte del legno, merletto e ricamo.

Dal 1966 si è avuta la trasformazione della scuola in Istituto Statale d'Arte per cui, in questo anno scolastico ricorre il cinquantesimo, un importante anniversario che sarà opportunamente celebrato. Nell'occasione si ha il trasferimento definitivo dell'istituto nei locali di Piazza San Pietro.

Dagli anni sessanta si sono aperte nuove sezioni: metallo e tessuto nel 1968, un biennio sperimentale in preparazione dell'esame di maturità con possibilità di accesso alle facoltà universitarie nel 1970. Nel decennio 1971-1980, le finalità formative dell'Istituto si sono orientate verso l'indirizzo licealizzante: il concetto di “cultura del progetto” subentra a quello di “cultura artigiana e artistica”, tra il 1980-1990 viene recuperato il concetto di “manualità” che ora diventa “colta”. Sono numerosi i riscontri esterni: concorsi, rapporti con l'imprenditoria, partecipazione a fiere di settore con riconoscimenti e premi. La scuola si modella sulle aree tendendo a potenziare la conoscenza scientifica e storica degli “strumenti” e ad affinare l'acquisizione delle “tecniche”.

Come Leonardo Da Vinci suggerisce nel Trattato della pittura è proprio l'applicazione della logica, delle discipline matematiche e geometriche, dell'anatomia e dell'ottica che nobilita la pittura, tale da poterla equiparare alle altre arti liberali (cioè speculative), quali

la filosofia, la poesia, la teologia, ecc. Il tratto distintivo della scienza pittorica è la sua universalità, poiché l'occhio veicola una comunicazione che, a differenza dell'orecchio, non è soggetta a variazioni linguistiche, quindi "non ha bisogno di interpreti [...] come hanno le lettere". E' forse per questa riflessione che l'istituto è intitolato a Policarpo Petrocchi, lessicografo pistoiese.

Dall'A.S. 1998-1999 sono stati attivati tre corsi sperimentali del Progetto Michelangelo assistiti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 2001 gli indirizzi generali dell'istituto e delle varie aree disciplinari vengono sempre più improntati alle nuove tecnologie con particolare riferimento ai cambiamenti sia nell'apprendimento che nella comunicazione e nel 2002 è stata introdotta la sezione di grafica e multimedialità.

Successivamente al 2004/05, con importanti investimenti, è iniziata l'era di informatizzazione della scuola, sia per ciò che riguarda la didattica che l'attività amministrativa e il rapporto con le famiglie, in linea con l'evoluzione telematica e poi digitale.

Nel 2009/2010, l'istituto ISA si è trasformato in LICEO ARTISTICO (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche artistiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Su tali basi s'innesta l'attuale ricerca di un'identità rinnovata e vitale, capace di valorizzare la ricchezza dell'esperienza già maturata e nel contempo di modificare quei percorsi didattici e quegli stili di lavoro, che non sono più rispondenti alle necessità di formazione dei giovani di oggi. La semplice convivenza tra gli indirizzi di studio si è trasformata in un fecondo rapporto di interscambio didattico e culturale anche internazionale, come dimostrano gli scambi e gemellaggi attivati.

Il Liceo Artistico "Policarpo Petrocchi" è una scuola che, come si può comprendere da questo excursus, ha segnato le tradizioni nel panorama scolastico pistoiese, con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è la testimonianza del continuo e costante impegno di "officina" formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

SEDI

Sede: Convento S. Pier Maggiore, Piazza S. Pietro, 4 – Pistoia

Tel.0573/364708-0573/975029 fax 0573/307141

Succursale: Via Montalbano, 391 - Quarrata

Tel. E fax : 0573/775174

Succursale: Viale Adua, n°98 - Pistoia

Tel. Fax : 0573 20474

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è entrato in vigore il nuovo ordinamento del liceo artistico che ha visto questa istituzione il passaggio da Istituto d'arte al percorso liceale ad indirizzo artistico previsto dalla riforma Gelmini, così come è disciplinato dal DPR 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2010, supplemento ordinario n. 128/L.). Il curriculum di studi ha una durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. A partire dal secondo biennio, gli allievi proseguono il percorso didattico in uno degli indirizzi di studio previsti e attivati:

ARCHITETTURA E AMBIENTE
ARTI FIGURATIVE
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
DESIGN INDUSTRIALE
DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO
DESIGN MODA E TESSUTO
GRAFICA

PRIMO BIENNIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI.

1° Biennio - Orario settimanale delle lezioni [totale ore settimanali 34]

INSEGNAMENTI 1° e 2° anno	Ore settimanali 1° anno	Ore settimanali 2° anno
Lingua e letteratura italiana	5	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Matematica con informatica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	4
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3	3
TOTALE	34	34

PRESENTAZIONE DELL' INDIRIZZO DI "ARTI FIGURATIVE"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.).

Si condurranno gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scuoltoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, ecc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie.

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e gestiscono, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scuoltorea;
- conoscono e sono in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprendono e applicano i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individuano, analizzano e gestiscono autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scuoltorea e grafica;
- sono capaci di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scuoltorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico.

Al termine del corso gli studenti sono in grado:

- di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali;
- di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica e plastico-scuoltorea mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Il diploma di questo corso dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con il DAMS, con le scuole di restauro, scuole di fumetto, di illustrazione, vetrinistica, di incisione, scuole post diploma. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione del settore, gallerie, musei, con enti dei Beni culturali, come libero professionista, artigiano, che propone, sovrintende e /o esegue le opere progettate.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V sez. L - ARTI FIGURATIVE

La classe risulta composta da 15 alunni, 13 studentesse e 2 studenti.

Nel gruppo classe sono presenti:

- una **alunna con DSA**, per la quale è stato redatto nei tre anni un P.D.P. (consultare **P'Allegato F**: Fascicolo personale DSA e BES)
- un **alunno con BES**, legato ad un problema di salute cronico, per il quale non è stato redatto un PDP, ma sono state individuate strategie (interrogazioni programmate e numero maggiore di permessi per uscite anticipate dalla scuola) per far fronte alle esigenze mediche dello studente.

Nell'**anno scolastico 2015-2016** la classe era composta da 17 alunni, quasi tutti provenienti dalla precedente classe III. Di questi 17 alunni, uno ha cambiato indirizzo, ed una studentessa si è trasferita in un'altra nazione.

Nell'**anno scolastico 2016-2017** la classe era composta da 18 alunni, per l'arrivo di due studenti ripetenti provenienti da sezioni diverse, che si sono ritirati durante il percorso della classe IV e una studentessa che proveniva da un'altra sezione e ha proseguito per gli ultimi due anni con questo gruppo classe.

Nell'**anno scolastico in corso**, la classe era inizialmente formata da 17 alunni, per l'arrivo di una studentessa, ammessa con l'esame di idoneità in classe quinta e per l'ingresso di una studentessa proveniente da un altro Liceo Artistico, non di Pistoia, ma entrambe le ragazze si sono ritirate a marzo 2018 per poi sostenere l'esame di idoneità come privatiste.

Si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica 14 studenti.

Il gruppo docenti ha visto un cambio di insegnante per ogni anno, dalla classe terza alla classe quinta, per Laboratorio e Discipline plastiche e scultoree e per Religione. Per Filosofia e Scienze motorie c'è stato un cambio del docente nel passaggio dalla classe terza alla classe quarta. In tutte le altre discipline, i docenti hanno mantenuto l'insegnamento sulla classe per tutto il triennio.

Il gruppo classe risulta piuttosto compatto, nonostante abbia una provenienza eterogenea, sia dalla provincia di Pistoia che da quella di Prato.

Il rapporto con i docenti ha portato in generale ad una proficua rete relazionale e ad un progetto formativo efficace.

Per quanto riguarda l'andamento disciplinare, la classe si è dimostrata sempre estremamente corretta e rispettosa delle regole, dei compagni e dei docenti, con una maturità adeguata alla classe frequentata. Il consiglio di classe ha comunque rilevato, durante il triennio, un atteggiamento in generale poco propositivo durante le lezioni: gli studenti in generale ascoltano, recepiscono ed eseguono le indicazioni dei docenti, ma risultano passivi e poco partecipativi.

Nel complesso, i risultati sono stati buoni nell'area umanistica e di indirizzo, mentre sufficienti in ambito scientifico, con punte di eccellenza per votazioni alte in ogni disciplina.

In generale, il consiglio di classe rileva che gli alunni sono riusciti a raggiungere un profilo culturale e professionale discreto, e in alcuni casi eccellente, anche se si notano lacune nelle tecniche e nei linguaggi specifici delle discipline scientifiche.

Consiglio di classe a.s. 2015-2016

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana e Storia	CIMORONI
Storia dell' Arte	VALENTINI
Lingua e cultura inglese	NAVE
Chimica	FIORENTINO
Matematica e Fisica	VANNUCCI
Filosofia	NELLI
Disciplina e Laboratorio Figurazione pittorica	RAVAGLIA
Disciplina e Lab.Plastica e scultorea	SCHILLACI
Religione	RICCIARELLI
Scienze motorie	FONTANI

Consiglio di classe a.s. 2016-2017

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana e Storia	CIMORONI
Storia dell' Arte	VALENTINI
Lingua e cultura inglese	NAVE
Chimica	SANTINI
Matematica e Fisica	VANNUCCI
Filosofia	FABBRI
Disciplina e Laboratorio Figurazione pittorica	RAVAGLIA
Disciplina e Lab.Plastica e scultorea	MARTINI
Religione	MONCINI
Scienze motorie	FALLANI

Consiglio di classe a.s. 2017-2018

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana e Storia	CIMORONI
Storia dell' Arte	VALENTINI
Lingua e cultura inglese	NAVE

DISCIPLINA	DOCENTE
Matematica e Fisica	VANNUCCI
Filosofia	FABBRI
Disciplina e Laboratorio Figurazione pittorica	RAVAGLIA
Disciplina e Lab. Plastica e scultorea	RUSSO
Religione	MICHELUCCI
Scienze motorie	FALLANI

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

relativo all'ultimo anno di corso

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Matematica	2
Fisica	2
Lingua e cultura straniera	3
Filosofia	2
Storia dell'arte	3
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Discipline pittoriche	3
Laboratorio della figurazione pittorica	4
Discipline plastiche e scultoree	3
Lab. della figurazione plastica e scultore	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	35

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI SVOLTI NEL TRIENNIO

CLASSE III sez. L - Anno scolastico 2015-2016

- Visita guidata alla Biennale di Venezia
- Visita guidata alla mostra “Pietro Bugiani, il colore del tempo” Palazzo Sozzifanti - Pistoia
- Visita guidata agli affreschi del Duomo e al Museo dell'Opera del Duomo di Prato
- Visita guidata alla mostra “Da Kandinskji a Pollock” Pal. Strozzi-Firenze
- Visita al Museo Marino Marini di Pistoia
- Laboratorio di affresco a cura della Scuola Tintori di Prato
- Partecipazione alla realizzazione disegni per il volume “Popoli solidali, ponti di pace” per il “Centro Studi G. Donati” di Pistoia in occasione della XXXIII Giornata internazionale della pace e della solidarietà. (Pierozzi)
- Partecipazione al concorso-borsa di studio “Sergio Beragnoli”
- Partecipazione al concorso nazionale Prima Biennale dei Licei Artistici con una opera selezionata per la collezione permanente del MIUR
- Partecipazione alla mostra “ I linguaggi della città” nell'ambito del concorso “ Dai un senso alla vita” indetto da Laboratorio ANS Toscana presso la libreria Feltrinelli di Pistoia

CLASSE IV sez. L - Anno scolastico 2016-2017

- Visita guidata alla mostra dell'illustratore FABIAN NEGRIN
- Laboratorio di ENCAUSTO E STUCCO LUCIDO presso la Scuola Leonetto Tintori di Prato
- Visita alla mostra “Okusai,Hiroshige,Utamaro” di Milano con Associazione Culturale “Le muse” di Lucca
- Progetto CORPO A CORPO in classe e al Museo Palazzo Fabroni
- Laboratorio di MONOTIPIA presso il Museo Marino Marini di Pistoia con l'artista Friedrich Palmer
- Visita alla mostra “ Rubens” e alla mostra “ Basquiat” a Milano (Prof.sse Ravaglia-Valentini)
- Partecipazione alla manifestazione FIRST LEGO LEAGUE presso l'area EX BREDA
Allestimento stand del Liceo
Attività di face painting con bambini e visitatori presso lo stand del Liceo
- Laboratorio su “Leonardo, arte e scienza” al Museo Galileo di Firenze
- Progetto EDUCARE AL PRESENTE a cura della Fondazione Palazzo Strozzi e Galleria Strozzi di Firenze ,Lezioni in classe con esperti esterni su PAESAGGIO E AMBIENTE e visita guidata alla mostra BILL VIOLA.
- Lezione con la storica dell'arte Chiara Martini

- Lezione con la geologa Alessia Lotti
- Visita alla mostra “BILL VIOLA rinascimento elettronico” a Firenze
- Laboratorio di scenografia DIETRO LE QUINTE
- Visita alla mostra “L'EMOZIONE DEL COLORE” a Torino con l'associazione culturale “Le muse” di Lucca
- Progetto INCISIONE col Prof. Matteo Gradi
- Laboratorio ARTE E SCIENZA presso il Museo Galileo di Firenze,
- Realizzazione del fascicolo SUNNY per pubblicizzare l'attività della Protezione Civile presso le scuole elementari.

CLASSE V sez. L - Anno scolastico 2017-2018

- Partecipazione alla giornata indetta dal MIUR “ Nessun parli” con la realizzazione di una performance e relativo video
- Viaggio d'istruzione a Venezia in occasione della Biennale
- Visita guidata alla mostra “ Marino, passioni visive” a Pal. Fabroni Pistoia
- Corso di iconografia a cura dell'Ass. Archeosofica di Pistoia
- Partecipazione alla XII edizione del concorso indetto da Laboratorio ANS “ Dai un senso alla vita: rispettalà” con la realizzazione di una maglietta decorata a mano.
- Partecipazione alla XII edizione del concorso indetto da Laboratorio ANS “ Dai un senso alla vita: rispettalà” con la realizzazione di una mostra di lavori dal titolo “ I bisogni dell'essere”presso la Libreria Spazio di via dell'Ospizio
- Incontro con alcuni rifugiati dal Gambia ospitati dal Centro Accoglienza parrocchia di Vicofaro di Pistoia
- Incontri-lezione in classe con esperti della Galleria Strozzi di Firenze nell'ambito dell'iniziativa “Educare al presente” sul tema “Identità e trasformazione”
- Visita guidata alla collezione Gori- Villa di Celle Santomato
- Visita guidata alla mostra “ Nascita di una nazione” a Palazzo Strozzi – Firenze
- Visita alla mostra “ The Florence experiment” di Karsten Holler a Palazzo Strozzi – Firenze
- Esposizione del lavoro di gruppo EMOTUS alla mostra Biennale del Liceo Artistico Petrocchi

METODOLOGIA CLIL ATTUATA

Nella riunione plenaria dei consigli delle classi quinte del 7 Febbraio 2018, nessun docente del consiglio della classe VL risulta in possesso delle competenze linguistiche richieste per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL. È stato proposto un progetto interdisciplinare fra storia e storia dell' arte, da presentare in lingua inglese con la collaborazione dei docenti di storia, storia dell' arte e inglese.

Il consiglio ha stabilito inoltre che, in assenza delle specifiche competenze linguistiche e metodologiche richieste, solo un quesito su tre della terza prova scritta, svolta secondo la tipologia B, sarà formulato in inglese.

Per le ragioni sopra presentate, non è stata effettuata alcuna verifica orale sul modulo svolto.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal Liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della Legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano Triennale dell' Offerta Formativa.

Nel PTOF 2016-2019 è stato predisposto un piano di fattività secondo il quale "l'alternanza" costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità.

Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all' identità del Liceo Artistico, avvenuto nel 2010 quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni.

Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto, processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell' azione da parte di tutto il Consiglio di Classe
- la nomina e formazione dei tutor

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula che fuori.

In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate Unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di Classe. Esse miravano all' analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione di colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica.

Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali "Conversazioni sull' Arte" (attività biennale), "Caffè letterario", lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e "al fare impresa", promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia.

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di "Scuola aperta", un percorso IFS con la costituzione di una cooperativa simulata.

Fuori dalla scuola, sono stati progettati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato e Firenze.

Sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all' estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese.

Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, Museo Civico, Museo del Tessuto di Pistoia e Prato, Centro Pecci, collaborazione con il Comune di Pistoia per l'attività di Visiting Pistoia, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze.

Si tratta di un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che hanno potuto offrire agli studenti una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

LA DOCUMENTAZIONE: ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell' aula insegnanti, dove gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Per l'esame delle esperienze individuali si rimanda agli stessi faldoni.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE: gli obiettivi previsti in termini di

- **competenze e abilità nell' area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche**
- **competenze e abilità nell' area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche**
- **competenze e abilità nell' area di indirizzo**

sono stati verificati dai Consigli di Classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

Gli alunni della classe VL hanno superato le 200 ore richieste di Alternanza scuola lavoro al termine del precedente anno scolastico. Pertanto, le attività affrontate dagli studenti durante l'estate e il corrente anno scolastico, riferibili all' Asl, sono state valutate come credito formativo o scolastico.

È stata redatta per ogni alunno una scheda di valutazione finale, da parte del Consiglio di Classe, relativa ai tre anni di Asl, che potrà essere consultata, qualora la Commissione ne facesse richiesta, perché conservata all' interno del fascicolo dello studente insieme ai documenti relativi a tutte le attività di alternanza affrontate nei tre anni.

ORE SVOLTE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE VL - Arti figurative

TUTOR SCOLASTICO: Prof.ssa Lucia Cimatori

ALUNNO/A	ORE ASL Classe III L A.s. 2015 - 2016 TUTOR: Prof. Schillaci	ORE ASL Classe IV L A.s. 2016 - 2017 TUTOR: Prof.ssa Cimatori	TOTALE ORE ASL
BETTINI Giulia	108	203	311
BIAGINI Francesca	128	168	296
CHITI Federica	129	190	319
DI LORENZO Francesca	128	171	298
DI SARIO Elia	128	175	303
MAGI Irene	132	204	336
MARCHESONI Sarah	111	208	319
PIEROZZI Viola	142	248	390
PINI Francesca	154	215	369
RAINONE Beatrice	117	188	305
RICASOLI Giulia	122	211	333
TAMBURINI Claudia	125	193	318
TROVATO Francesca	128	191	319
VEZZANI Carlotta	121	172	293
ZOLLO Pier Luigi	120	185	305

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Secondo quanto stabilito dal calendario annuale, tra il 13 e il 15 Marzo si è svolta la simulazione della **II Prova d'Esame** e il 19 marzo la simulazione della **I Prova**. Secondo quanto stabilito nella riunione plenaria delle classi quinte del 12 Marzo 2018, le simulazioni per la **III Prova d'Esame** sono state due, entrambe svolte secondo la **tipologia B**.

La **prima simulazione** di terza prova si è tenuta il 20 Marzo e le materie coinvolte sono state quattro:

- Storia dell'Arte
- Storia
- Inglese
- Matematica.

La prova prevedeva un totale di 10 quesiti da svolgersi in un massimo di 12 righe per ogni risposta e valutazione in quindicesimi. Durante la prova è stato consentito l'uso del dizionario bilingue Italiano/Inglese e della calcolatrice per matematica. Sono stati previsti tre quesiti per Inglese e Storia dell'Arte e due quesiti per Matematica e Storia. La prova ha avuto la durata di 2 ore e 30 minuti, con un'estensione di ulteriori 30 minuti per gli aventi diritto.

La **seconda simulazione**, nella quale è stato verificato anche il percorso CLIL, ha avuto luogo il 4 Maggio e ha coinvolto quattro discipline:

- Storia
- Filosofia
- Inglese
- Matematica.

La struttura della prova ha ricalcato quella della prima simulazione. Sono stati previsti tre quesiti per matematica e storia (dei quali uno in lingua inglese, relativo al CLIL) e due quesiti per inglese e filosofia. La durata della prova è stata di 2 ore e 30 minuti, con un'estensione di ulteriori 30 minuti per gli aventi diritto. In allegato si riportano i testi delle simulazioni delle singole prove e le griglie di correzione utilizzate.

Simulazione	Data	Tipologia	Struttura	2 quesiti per materia	3 quesiti per materia
I	20 Marzo 2018	B	Quesiti a risposta singola massimo 12 righe	Matematica Storia	Inglese Storia dell'arte
II	4 Maggio 2018	B	Quesiti a risposta singola massimo 12 righe	Inglese Filosofia	Matematica Storia*

**materia CLIL: due quesiti in lingua italiana ed uno in lingua inglese*

Per la **studentessa DSA** è stato previsto:

- per la **prima prova d'esame** l'utilizzo di un formato del testo con un un font facilmente leggibile, l'uso di mappe concettuali, tabelle della memoria, e tutti gli strumenti compensativi indicati nel Pdp;
- per la **seconda prova d'esame** la dispensa dallo svolgimento delle tavole dell' ambientazione e dal lavoro con la riduzione in scala;

- per la **terza prova** l'uso di mappe concettuali, tabelle della memoria, semplici esempi di applicazione delle regole di matematica e tutti gli strumenti compensativi indicati nel Pdp

Il risultato della simulazione della **prima prova** è stato nel complesso positivo. Solo due studenti hanno riportato una votazione appena sufficiente con 9 punti su 15, mentre cinque studenti hanno raggiunto un punteggio compreso fra 12 e 13 punti su 15.

Il risultato della simulazione della **seconda prova** è stato estremamente positivo: nessuno studente ha riportato un punteggio inferiore a 10/15, una studentessa ha riportato una valutazione di 10 punti su 15 e 9 studenti hanno un punteggio compreso fra 13 e 15 punti su quindici.

Per quanto riguarda le due simulazioni di **terza prova**, esaminando gli esiti riportati in Matematica, Storia ed Inglese, materie presenti in entrambe le simulazioni, si può notare un generale miglioramento nella prestazione. Risultano molto alti i punteggi per i quesiti di filosofia proposti nella seconda simulazione, per i quali gli studenti non hanno riportato votazioni inferiori a 12 punti su 15.

Il C.d.C chiede di utilizzare la tipologia B, perché quella sulla quale gli alunni sono stati preparati nel corso dell'anno, e di prevedere il coinvolgimento delle quattro discipline inserite nella II simulazione, ovvero: Filosofia, Matematica, Inglese e Storia.

PRIMA PROVA	SECONDA PROVA	TERZA PROVA (1ª simulazione)					TERZA PROVA (2ª simulazione)				
		MEDIA 3ª PROVA	MATEM.	INGL.	ST. ARTE	STORIA	MEDIA 3ª PROVA	MATEM.	INGL.	FILOS.	STORIA
13	15	14	14	14	15	13.5	14	14	13.5	14.5	14.3
13	15	14	13.5	14	15	13	14	14	13.5	14.4	14.3
13	15	13	13	13	15	12.5	13.5	14	13	14	14
12	14	13	11	12	15	12.5	13	12	13	13.5	13.3
12	13	12	11	12	15	12	12.5	12	12.5	13.5	12.6
11.5	13	11.5	10.5	10	15	12	12	10.7	12.5	13	11.3
11.5	13	11	10.5	10	15	11.5	11	10.3	12	13	11.3
11.5	13	11	9	10	15	11.5	11	10.3	11.5	12.5	11.3
11.5	13	11	8.5	9	15	10.5	11	10.3	11	12.5	10.6
11	12	11	8	9	15	9.5	11	9.3	10	12.5	10.5
11	12	10	8	9	14	9.5	10	9.3	10	12.5	9.6
11	12	10	8	8	13	9	10	8.3	9.5	12.5	9.6
10.5	11	10	7.5	8	13	9	10	8	9.5	12	9.6
9	11	9	6	8	11	8.5	10	7.7	9	12	9.3
8.5	10	ass.	ass	ass.	ass.	ass.	10	7.7	9	12	8.6

LA VALUTAZIONE

Alla valutazione concorrono :

- gli apprendimenti
- il comportamento
- la frequenza

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

E' un diritto e anche un dovere degli studenti e delle famiglie, è necessario capire con chiarezza quali siano gli obiettivi didattici e formativi che la scuola si prefigge e quali i parametri che servono a misurare gli apprendimenti e il processo di maturazione degli studenti (*legge 169/2008, dpr 122/2009*).

Nella valutazione per l'attribuzione dei voti, espressi in decimi, si tiene conto oltre al PROFITTO:

- Della situazione di partenza
- Dell'impegno
- Del metodo di studio

Nella valutazione si considerano gli indicatori citati ed il loro raggiungimento, se sufficiente, dà la possibilità di proseguire nel percorso formativo.

La valutazione, quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento - apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze.

In tutto il processo di apprendimento saranno oggetto di valutazione :

Sapere:	conoscenza dei contenuti disciplinari comprensione delle relazioni, delle conseguenze, dei rapporti causa-effetto
Saper fare:	Abilità di analisi e sintesi operative e applicative, creative, logiche, rielaborative
Saper essere:	competenze autonome, di analisi critica in contesti diversi

La valutazione si incentra in tre diversi momenti dell'azione educativa:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA , che attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli studenti in relazione al possesso di conoscenze, abilità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe per la stesura della programmazione didattico- disciplinare annuale.

VALUTAZIONE FORMATIVA, che, durante lo svolgimento del processo educativo, fornisce indicazioni del percorso degli studenti, ne registra i progressi , si occupa di un

limitato numero di obiettivi e consente di organizzare strategie di recupero, consolidamento o potenziamento in itinere. Essa permette anche ai docenti di valutare e correggere l'azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti utilizzati.

Infine, la VALUTAZIONE SOMMATIVA che rende conto del processo di apprendimento e concorre alla formulazione di un giudizio complessivo, considera tutte le esperienze che hanno contribuito allo svolgimento delle attività didattiche e permette di stabilire, se positiva il raggiungimento dei traguardi attesi.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche, per ogni distinta materia, saranno in numero "congruo" (Regolamento sulla valutazione, DPR . 122/09), come deliberato in seduta Collegiale del 21/01/15, vedi tavola sottostante.

I docenti avranno cura di programmare le verifiche evitando che gli alunni debbano effettuare più prove nello stesso giorno. I docenti comunicheranno agli alunni gli esiti delle prove di verifica scritte entro due settimane al massimo dal loro svolgimento e motiveranno, se richiesto, le ragioni della valutazione. Nella revisione della prove grafiche e nell'effettuazione di verifiche orali la valutazione solitamente verrà comunicata contestualmente.

NUMERO DI VERIFICHE MINIMO PER DISCIPLINA

Approvato nella seduta collegiale del 21/01/15

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
ITALIANO Primo periodo 2 v.	2 scritte/ 2 orali	3 scritte/ 2 orali
STORIA /GEO/CITT. Voto unico	1 scritta / 1 orale	2 orali e nel caso anche 1 scritta
INGLESE Voto unico	3 totali (scritte/ orali)	5 (scritte/ orali)
STORIA DELL'ARTE Voto unico	1 scritta / 1 orale	1 scritta / 2 orali
FILOSOFIA Voto unico	1 scritta / 1 orale	3 totali (scritte/ orali)
RELIGIONE Voto unico	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	Idem come nel primo periodo
ED. FISICA Voto unico	2 pratiche / 1 teorica (scritta o orale)	2 pratiche / 1 teorica e 1 per l'impegno
SCIENZE	2 scritte e/o orali	2 scritte e/o orali
CHIMICA Voto unico	Mono-indirizzo (2 h): 2 scritte Più indirizzi (3 h): 2 scritte/ 1 orale	2 scritte / 1 orale 3 scritte/ 2 orali
MATEMATICA Voto unico	1° biennio: 2 scritte/ 1 orale Triennio: 2 scritte	3 scritte/ 1 orale 2 scritte/ 1 orale
FISICA Voto unico	Triennio: 2 valutazioni ,almeno 1 scritta	2 scritte/ 1 orale
LABORATORIO Voto unico	1° biennio: ogni disciplina di laboratorio assegna 2 voti che poi vengono sommati per i tre laboratori (quindi 6 voti) e viene però espresso 1 solo voto che esprime la valutazione unica. 2° biennio: 2 valutazioni 5° anno: 3 valutazioni	-Idem solo che i voti sono 3 per ogni laboratorio, per poi giungere a 1 voto unico -3 valutazioni -4 valutazioni

D I S C I P L I N E GEOMETRICHE Voto unico	1° biennio: 2 verifiche scritto/grafiche svolte in classe e 1 revisione	3 verifiche scritte/ grafiche svolte in classe e 2 revisioni
PROGETTAZIONE Voto unico	Triennio: 2 valutazioni derivanti da lavori assegnati e periodicamente revisionati	3 valutazioni derivanti da lavori assegnati e periodicamente revisionati
D I S C I P L I N E PLASTICHE Voto unico	1° biennio: 2 valutazioni derivanti da una serie di prove con verifica grafica in itinere triennio : 2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	3 valutazioni derivanti da una serie di prove, non solo grafiche ma anche almeno 2 plastiche 3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
D I S C I P L I N E PITTORICHE Voto unico	1° biennio: 2 prove grafiche in classe a tempo Triennio: 2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	3 prove grafiche a tempo in classe 3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

STRUMENTI DI VERIFICA

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun docente indica, nella progettazione formativa, la tipologia degli strumenti che vuole utilizzare per verificare le conoscenze e le abilità acquisite dallo studente. In linea di massima, per le discipline che le contemplano, sono previste almeno tre verifiche scritte e/o grafiche, per ogni periodo didattico (un primo trimestre e un successivo pentamestre), miranti a misurare il raggiungimento dei livelli indicati. Il numero delle prove orali dipenderà dal monte ore delle discipline, fermo restando in metodo che siano in un numero congruo e adeguato per valutare le conoscenze.

Nelle classi del triennio saranno proposte prove che rispondano alle tipologie previste dall'Esame di Stato.

Nelle classi quinte saranno effettuate simulazioni delle prove stesse, sia per quanto attiene allo scritto, sia per quanto riguarda il colloquio. In particolare, in relazione alla terza prova scritta, sarà sperimentata e simulata la somministrazione di almeno tre tra le tipologie proposte dall'attuale normativa. Si utilizzeranno inoltre relazioni e lavori di gruppo al fine di promuovere l'efficace organizzazione dei contenuti, nonché la consapevole esposizione di concetti e di giudizi critici in un confronto aperto con docenti e compagni.

Per il controllo degli apprendimenti si farà ricorso a:

PROVE SCRITTE/GRAFICHE	
Prove strutturate/semi strutturate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;

Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche e la progettualità.
PROVE ORALI	
Interrogazioni brevi , lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle e/o lavori	Per accertare le conoscenze, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DECIMALE

CONOSCENZE E ABILITÀ

Non valutabile.

3 Non conosce alcuna informazione sugli argomenti proposti; commette gravi errori nelle applicazioni; non ha conseguito alcuna abilità. Anche sotto una guida non riesce a individuare le informazioni essenziali e di conseguenza neppure a utilizzarle (nessuna connessione tra i saperi). Non riesce a rilevare problemi e a stabilire soluzioni (assente l'autonomia operativa).

4 Mostra conoscenze e competenze estremamente limitate e gravemente lacunose; solo sotto una guida e non sempre riesce ad applicare minime conoscenze; comunica in modo stentato e superficiale. Non possiede alcun tipo di autonomia operativa.

5 Espone conoscenze incomplete e lacunose; commette errori e imprecisioni anche su contenuti semplici; possiede una limitata autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Individua dati informativi semplici in situazioni note e solo se guidato; individua i collegamenti con molte difficoltà.

6 Possiede conoscenze e competenze complessivamente accettabili; esegue semplici lavori senza errori sostanziali, affronta compiti più complessi con incertezza. Individua parzialmente i collegamenti; denota incertezze nel metodo di lavoro, procede con lentezza. L'utilizzo delle conoscenze è parziale.

7 Possiede conoscenze e competenze ben strutturate ed esibisce una discreta rielaborazione autonoma. Riesce ad individuare le informazioni e ad applicarle in modo corretto. Individua problemi e a stabilisce possibili soluzioni.

8 Organizza le conoscenze in modo autonomo e sa orientarsi anche in situazioni diverse; individua collegamenti coerenti e pertinenti; usa un metodo di lavoro efficace e porta a termine le attività in modo appropriato.

9 Dimostra conoscenze, abilità e competenze approfondite e articolate; affronta creativamente situazioni nuove, organizza il lavoro in modo autonomo, completo e criticamente costruttivo.

10 Conosce i contenuti, abilità e competenze approfondite, originali, affronta brillantemente compiti complessi, applicando i saperi in modo critico e originale; comunica in maniera efficace e articolata; documenta il proprio lavoro anche con studio e approfondimento individuale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola (*e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, le attività di Alternanza scuola lavoro, le attività sportive, ecc.*), secondo le disposizioni vigenti.

La legge 169/2008, all'articolo 2, oltre a prevedere la reintroduzione della valutazione del comportamento con voto numerico in decimi assume come criteri di riferimento per la determinazione del voto:

- Il Rispetto delle Regole
 - del Regolamento d'Istituto,
 - dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) Rispetto dell'art. 3 (Doveri)
 - degli altri (insegnanti, personale e compagni).
 - Dell'ambiente
- Partecipazione attiva, costruttiva alle attività didattiche, compresa l'offerta aggiuntiva.
- Frequenza.
- Assenza di provvedimenti disciplinari.

- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché dei regolamenti di istituto che prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari, comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Inoltre, quando successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del **D.M. n. 5 del 16/01/09**).

Seguono:

- Griglia di valutazione del comportamento
- Regolamento Disciplinare
- Infrazioni e sanzioni disciplinari
- Impugnazioni : Organo di Garanzia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Valutazione del Comportamento

Il Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale assegna il voto collegiale secondo:

Voto	Rispetto delle regole	Indicatori	Partecipazione	Indicatori	Frequenza	Indicatori Numero ritardi, u s c i t e a n t i c i p a t e, assenze
10	Eccellente	Presenza di episodi di merito distinto. Assenza di qualsiasi richiamo anche verbale.	Attiva	Attenzione costante, disponibile, impegno costante in tutte le discipline	Assidua	Rari (3)
9	Sempre corretto	Presenza di notedi merito. Una nota per lieve mancanza.	Buona	Buon l'attenzione, impegno assiduo	Puntuale	Pochi (6)
8	Generalment e corretto	Presenza di abituale correttezza . Fino a due note per lievi inadempienze	Generalmente buona	Attenzione ed impegno regolari	Regolare	Pochi (9)
7	Non sempre corretto	Presenza di episodi discutibili. Più note e/o Un provvedimento	Non costante	Attenzione incostante, differenziata	Non regolare	Più di 10
6	Scorretto	Presenza di episodi non consoni. Più note e/o 1 sospensione fino a tre giorni.	Poco partecipe	Attenzione ed impegno minimi	Irregolare	Più di 10 Con motivazioni inadeguate
5	Inaccettabile	Presenza episodi gravi di demerito. Più sospensioni per gravi motivazioni.	Non partecipe	Assenza di attenzione, impegno	Saltuaria	Continue, non motivate

Estratto del verbale del Consiglio della Classe VL del 14 Maggio 2018

Il giorno **14** del mese di **maggio** dell'anno **2018** nei locali del Liceo Artistico "P. Petrocchi" di Pistoia, alle **ore 18.45** si è riunito il Consiglio della **classe VL** per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Documento del Consiglio di Classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Coordinatrice Prof. ssa Cimatori Lucia , verbalizzante Prof.ssa Paola Ravaglia , presiede la riunione plenaria la Dirigente Scolastica Dott.ssa Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi.
Risultano assenti giustificati i docenti Nave Anna Maria e Ravaglia Paola.

La coordinatrice illustra ai colleghi le linee guida del documento del Consiglio di classe, come sono state stabilite dal Collegio dei docenti, a seguito del D.P.R. 23 luglio n. 323 e fornisce una traccia da discutere e completare sulla base dei contributi apportati dai docenti del Consiglio stesso.

In particolare vengono discusse ed elaborate le parti relative a:

- Profilo generale della classe
- Esperienze effettuate in preparazione dell'Esame di Stato
- Documentazioni degli alunni D.S.A e B.E.S.

Il documento viene letto e firmato dai componenti del Consiglio di classe.

La riunione termina alle ore 19.00

Pistoia lì 14/05/2017

La coordinatrice
Prof.ssa Lucia Cimatori*

Il Presidente
Dirigente Scolastica
Dott.ssa Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ALLEGATO B - PROGRAMMI SVOLTI

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA - **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
DOCENTE : **PROF.SSA LUCIA CIMORONI**

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- Bologna-Rocchi, ROSA FRESCA AULENTISSIMA– Vol. 3A 3 B, ed.Rossa, LOESCHER
- Bologna-Rocchi, ANTOLOGIA DELLA COMMEDIA, LOESCHER

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018: N°132 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: N° 119

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N°13

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

Conoscere la storia culturale e letteraria dell' Italia di fine Ottocento e del Novecento

Conoscere le tipologie ed i caratteri di un testo letterario in prosa e in poesia

Conoscere le principali figure retoriche

Abilità e competenze

Saper eseguire l'analisi di testi letterari in prosa.

Saper eseguire l'analisi di testi letterari in poesia .

Saper esporre gli argomenti studiati in modo corretto.

Saper eseguire la lettura diretta del testo letterario, collocando quest'ultimo nel contesto storico di riferimento, effettuando confronti e relazioni con altre opere dello stesso o di altri autori.

Saper produrre testi scritti di varie tipologie (articolo di giornale, saggio breve, analisi testuale, tema) con sufficiente correttezza formale e con sufficiente padronanza delle tecniche compositive e del linguaggio specifico .

Possedere una sufficiente autonomia nel metodo di studio.

Tali obiettivi sono stati raggiunti dagli studenti in misura diversa, a seconda delle attitudini, delle motivazioni e degli interessi culturali. La classe, nel complesso, risulta interessata alle proposte didattiche . Una buona parte di alunni sa fornire adeguate prestazioni di lettura analitica dei testi e di contestualizzazione storico-letteraria, sulla base dell' applicazione degli schemi e dei modelli interpretativi forniti dal docente.

CONTENUTI (vedi programma allegato)

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

METODO DI INSEGNAMENTO: la comunicazione didattica è stata articolata secondo modalità e tecniche diverse, in rapporto alla situazione e agli obiettivi: lezione frontale, lezione dialogata, produzione di schemi e mappe concettuali, discussione guidata dall' insegnante, questionari, quadri sintetici e relazioni degli alunni su argomenti predeterminati. Una particolare

attenzione è stata rivolta alla centralità del testo letterario inteso sia come documento (testimonianza di una cultura e di un'epoca storica), sia come oggetto (come testo in sé, con leggi specifiche di funzionamento e di linguaggio), sia come processo comunicativo (come dialogo e confronto tra autore e lettore. Si è cercato soprattutto attraverso il confronto diretto con i contenuti e il linguaggio dei testi di far scaturire riflessioni consapevoli sulla poetica e sulla visione del mondo espressa. Le opere lette sono state quindi interpretate attraverso vari collegamenti alla biografia degli autori e al periodo storico-culturale di riferimento. Per la sintesi degli argomenti sono stati prevalentemente utilizzati gli schemi e i riassunti forniti dal libro di testo. Gli alunni a livello di produzione scritta si sono esercitati nelle varie tipologie testuali previste nella prima prova quali analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale e tema cercando di individuare e riconoscere in ognuna le peculiarità specifiche di contenuto, struttura e stile.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Libro di testo; Mappe concettuali; filmati

SPAZI: aula

STRUMENTI DI VERIFICA: verifiche orali ; discussioni in classe ; esercitazioni secondo le tipologie della prima prova dell'esame di stato (Tipologia A, B, C e D)

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell' Insegnante
Lucia Cimatori *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per i libri-venti in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia
Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141
Codice fiscale : 80010010470
e-mail: ptsd010005@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE CLASSE V sez. L - Ind. Arti figurative

MATERIA
DOCENTE

Lingua e letteratura italiana
Prof.ssa Lucia Cimatori

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Bologna-Rocchi, ROSA FRESCA AULENTISSIMA
Vol. 3A e 3 B, ed.Rossa, LOESCHER
Bologna - Rocchi, ANTOLOGIA DELLA COMMEDIA

CONTENUTI:

1	ALLE RADICI DELL' ITALIA MODERNA	Settembre 2017
	Giosuè Carducci	
	Biografia	
	Pensiero	
	Le <i>Rime Nuove</i> : lettura di <i>Pianto Antico</i>	
	Le <i>Odi barbare</i> : lettura di <i>Nevicata</i>	
2	LE SCIENZE ESATTE E IL VERO DELLA LETTERATURA	Ottobre 2017
	Il Positivismo	
	Il Naturalismo	
	Il romanzo in Francia, Inghilterra e Russia: cenni su Stehdhal, Flaubert, Dickens e Tolstoj	
3	GIOVANNI VERGA E IL VERISMO	Novembre 2017
	Biografia	
	Pensiero: la tecnica della impersonalità e il mito dell' ostrica	

	Il Ciclo dei Vinti	
	Le novelle: <i>La lupa, La roba, Rosso Malpelo</i>	
	<i>I Malavoglia</i> : lettura dei brani presenti nel testo in adozione	
	<i>Mastro Don-Gesualdo</i> : lettura dei brani presenti nel testo in adozione	
4	LA SCAPIGLIATURA	Dicembre 2017
	Caratteristiche: il dualismo	
	Emilio Praga, <i>Preludio</i>	
	Ugo Tarchetti, <i>Fosca</i> : lettura del brano presente nel testo in adozione	
5	IL DECADENTISMO	
	Contesto storico-culturale in Europa	
	L'Estetismo: cenni sull' estetismo europeo (Huysmans e Wilde)	
	Baudelaire, <i>Corrispondenze, L'albatro e La caduta dell' aureola</i>	
6	GABRIELE D'ANNUNZIO	Gennaio 2018
	Biografia	
	Pensiero	
	<i>Il piacere</i> : lettura dei brani presenti nel testo in adozione	
	<i>Il fuoco</i> : lettura del brano presente nel testo in adozione	
	<i>Le laudi: Laus Vitae, La sera fiesolana, La pioggia nel pinto</i>	
7	GIOVANNI PASCOLI	Gennaio 2018
	Biografia	
	Pensiero	
	<i>Il fanciullino</i> : lettura del brano presente nel testo in adozione	
	<i>Myrica</i> : <i>Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Il tuono</i>	
	<i>Canti di Castelvecchio: Nebbia, Il Gelsomino notturno</i>	
8	IL SECOLO DELLE RIVOLUZIONI E DELLE AVANGUARDIE	Febbraio 2018
	Contesto storico	
	Freud e la psicoanalisi	
	Cenni su: Proust, <i>Alla ricerca del tempo</i> ; Joyce, <i>Ulisse</i> ; Kafka, <i>La metamorfosi</i>	
	Le avanguardie storiche	
	Tommaso Marinetti e il Futurismo	
9	ITALO SVEVO	
	Biografia	

	Pensiero: la figura dell' inetto.	
	Romanzi: <i>Una vita</i> (lettura del brano presente nel testo in adozione); <i>Senilità</i> (lettura del brano presente nel testo in adozione), <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura integrale del romanzo)	
10	LUIGI PIRANDELLO	Marzo 2018
	Biografia	
	Pensiero: l'umorismo, il relativismo	
	Le novelle: <i>Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato, La patente</i>	
	I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i> (lettura integrale del romanzo); <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> (lettura del brano presente nel testo in adozione); <i>Uno, nessuno e centomila</i> (lettura del brano presente nel testo in adozione)	
	Cenni sul teatro di Pirandello	
11	LA POESIA NEL NOVECENTO	Aprile 2018
	Innovazione e tradizione	
	L' Ermetismo: caratteristiche	
12	GIUSEPPE UNGARETTI	
	Cenni biografici	
	Poetica: il rinnovamento e le tre stagioni.	
	Da <i>Allegria: Il porto sepolto, Veglia, San Martino del Carso.</i>	
	Da <i>Sentimento del Tempo: Sentimento del Tempo.</i>	
	Da <i>Il dolore: Non gridate più</i>	
13	EUGENIO MONTALE	
	Cenni biografici: la formazione, la terra d'origine, il periodo storico.	
	Poetica: abbassamento di tono, la poetica in negativo, il male di vivere, il correlativo oggettivo, lo stile	
	Da <i>Ossi di Seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.</i>	
	Da <i>La bufera ed altro: La primavera hitleriana</i>	
14	L'ERMETISMO E QUASIMODO	
	La poesia ermetica	
	Salvatore Quasimodo: cenni biografici. Le due fasi della sua poetica	
	<i>Ed è subito sera, Alle fronde dei salici</i>	
15	LA NARRATIVA ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA	Maggio 2018
	Gli eventi storici. Cenni sulla letteratura della Resistenza	
	Il Neorealismo: caratteristiche.	

	I romanzi legati alla Resistenza.	
	Cenni su cinque romanzi: Elio Vittorini: <i>Uomini e No</i> , Cesare Pavese: <i>La casa in collina</i> ; Primo Levi: <i>Se questo è un uomo</i> ; Pier Paolo Pasolini: <i>Ragazzi di vita</i> ; Italo Calvino: <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> .	
16	DANTE ALIGHIERI: LA DIVINA COMMEDIA	Da settembre 2017 a Maggio 2018
	Il <i>Paradiso</i> : presentazione della Cantica	
	Lettura, parafrasi ed analisi dei canti: I (vv. 1-75) II (vv. 1-45) III VI (vv. 1-57 e vv. 94-108) XI XV XVI XXXIII (vv. 106-145)	

Pistoia, lì

IL DOCENTE
Prof.ssa Lucia Cimatori *

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Sarah Marchesoni* - Viola Pierozzi *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - STORIA

MATERIA - STORIA
DOCENTE : PROF.SSA CIMORONI LUCIA

1. CLASSE E SEZIONE - **V L**
2. MATERIA - Storia
3. DOCENTE - Cimatoroni Lucia

Testi in uso

Giovanni De Luna, Marco Meriggi	IL SEGNO DELLA STORIA. Il Novecento e il mondo contemporaneo. Paravia
------------------------------------	---

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018: N°66 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: N° 51

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 7

OBIETTIVI MINIMI della disciplina

La programmazione è suddivisa e organizzata in grandi contestualizzazioni e itinerari di approfondimento: le prime servono a costruire una mappa cognitiva utile per comprendere il periodo storico preso in esame, i secondi aiuteranno gli studenti nel lavoro di confronto e di approfondimento culturale e di ricerca. Requisiti minimi richiesti all'alunno: conoscere ed esporre con coerenza i principali eventi storici, collocandoli nel tempo e nello spazio facendo opportuni collegamenti, confronti, approfondimenti, critiche.

METODI

Richiamo di argomenti già affrontati, attraverso domande stimolo rivolte alla classe: verifica dell'apprendimento precedente.

Spiegazione dell'insegnante.

Lettura del testo per ricavare informazioni e concetti, questionari di comprensione, schematizzazioni, verbalizzazioni.

Studio individuale a casa: rielaborazione personale, riflessione su quanto già trattato, fissazione di termini e concetti

Attenzione agli avvenimenti contemporanei: uso delle notizie dei giornali e della T.V.

Proiezione guidata con lezione preparatoria alla visione di filmati con scheda di verifica.

STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo individuale come punto di riferimento per una:

- lettura orientativa per ricavare informazioni generali;
- lettura approfondita per ricavare informazioni specifiche e/o completare brevi sintesi su un fatto significativo.

Utilizzo di altri testi e documenti scritti relativi ad argomenti specifici.

Esposizione orale e/o scritta di un argomento.

Rappresentazione, in uno schema di relazione, dei nessi causali fra fatti e/o fenomeni.

Visite di istruzione.

VERIFICHE

Orali:

- domande stimolo per verificare e facilitare l' apprendimento di termini e concetti;
- relazione per verificare:
 - l'apprendimento dei fatti;
 - l'approfondimento degli argomenti;
 - l'uso del linguaggio specifico.
- lettura, spiegazione ed interpretazione di immagini, carte, grafici.

Scritte:

- test a risposte chiuse come verifica parziale durante l'apprendimento di un argomento;
- test a risposte aperte al termine della trattazione di un argomento;
- relazione al termine della trattazione di un argomento;
- compilazione di schemi di sintesi

VALUTAZIONE

Valutazione sistematica dell' efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione; confronto fra i risultati ottenuti e quelli previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza.

Pistoia, 15 Maggio 2018

IL DOCENTE
Prof.ssa Lucia Cimatori *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia
 Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141
 Codice fiscale : 80010010470
 e-mail: ptsd010005@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE **CLASSE V sez. L - Ind. Arti figurative**

MATERIA **Storia**
 DOCENTE **Prof.ssa Lucia Cimatori**

Testi in uso

Giovanni De Luna, Marco Meriggi	IL SEGNO DELLA STORIA. Il Novecento e il mondo contemporaneo. Paravia
------------------------------------	---

CONTENUTI:

1	Il Novecento: il secolo della società di massa.	Settembre 2017
	La seconda rivoluzione industriale. Nazionalismo e Imperialismo. Guerre asimmetriche e simmetriche.	
	La belle-époque. Contraddizioni in un'epoca d'oro.	
	L'età giolittiana Problemi dell' età giolittiana. La politica estera.	
4	La prima guerra mondiale.	Ottobre 2017
	Premesse. Guerra di trincea. Armi, economia, politica. La società. Le donne.	
	Anno 1917: anno di svolta.	
	Anno 1918 anno della fine.	
	Conferenza di pace a Parigi. Trattato di Versailles.	
5	Il primo dopoguerra.	
	Conseguenze del Trattato di Versailles.	
	La crisi economica. L'influenza spagnola. Le rivolte.	

	La situazione di Francia, Inghilterra, Austria e Germania nel primo dopoguerra.	Novembre 2017
6	Gli USA e la grande crisi.	
	Politica isolazionista, razzismo, proibizionismo. Gli anni folli.	
	La grande crisi del 1929: cause, conseguenze e soluzioni.	Dicembre 2017
7	I totalitarismi.	
	Caratteristiche dei totalitarismo. Il controllo. La propaganda.	
8	Il fascismo in Italia (1919-1926)	
	Origine del fascismo. Il biennio rosso. Le elezioni politiche.	
	Il partito socialista e il Partito popolare.	
	La nascita del partito dei Fasci di combattimento. Caratteristiche. Gli squadristi. La tecnica di doppio binario.	
	La presa del potere. L'uccisione di Matteotti. La costruzione dello Stato totalitario.	
9	La rivoluzione russa e lo Stalinismo.	
	La Russia agli inizi del Novecento. La guerra contro il Giappone. La nascita dei Soviet. La Duma.	
	La Russia durante la prima guerra mondiale. La rivoluzione di Febbraio. La Repubblica.	
	Lenin. Le tesi di Aprile. La rivolta di Ottobre. La dittatura del Proletariato.	
	La guerra civile. Il Comunismo di Guerra. Il Nep.	
	Stalin. Nascita dell' URSS.	
10	Il Nazionalsocialismo in Germania	Gennaio 2018
	La Germania dopo la Prima guerra mondiale. La repubblica di Weimar. Le elezioni politiche.	
	Nascita del Partito Nazionalsocialista. La figura di Adolf Hitler. La crisi economica della Germania.	
	La presa del potere da parte di Hitler. La creazione dello Stato totalitario nazista in Germania. La propaganda. L'antisemitismo. La politica economica.	Febbraio 2018
11	Il fascismo in Italia (1926-1939)	
	Il fascismo e i rapporti con la Chiesa. I patti laeranensi.	
	La politica economica. Corporativismo e autarchia.	
	La società fascista: la scuola, l'educazione, le donne, la famiglia. La propaganda fascista. Le leggi razziali.	
	La politica estera. La conquista dell' Etiopia.	
12	La seconda guerra mondiale	
	Premesse. Schieramenti. Lo spazio vitale: l'espansione della Germania.	

	Lo scoppio della guerra. Le vittorie della Germania. L'ingresso dell'Italia in guerra.	Marzo 2018
	L'anno 1943: anno della svolta. L'ingresso degli Stati Uniti.	
	Lo sterminio degli ebrei. I campi di concentramento e di sterminio. La soluzione finale.	
	La conclusione: le prime gravi sconfitte della Germania.	
	L'arresto di Mussolini. L'armistizio dell'8 settembre. La divisione del territorio italiano. La resistenza.	
	Lo scontro finale. La resa della Germania. L'attacco con la bomba atomica sul Giappone.	
13	Il secondo dopoguerra.	Aprile 2018
	I trattati di pace. Il Processo di Norimberga. La situazione in Europa.	
14	Cenni sulla guerra fredda.	
	Cause. Differenze fra Usa e Urss. Divisione della Germania e di Berlino. Il muro. La caduta del muro.	Maggio 2018
15	L'Italia nel secondo dopoguerra.	
	La costituzione. I partiti.	
	La crisi economica e sociale. Il Sessantotto. Il terrorismo degli anni Settanta.	Aprile - Maggio 2018
16	Il futurismo e la Prima Guerra Mondiale	
	Modulo presentato in lingua inglese	

Pistoia, 15 Maggio 2018

IL DOCENTE
Prof.ssa Lucia Cimatori *

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Sarah Marchesoni* - Viola Pierozzi *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - STORIA DELL'ARTE

MATERIA - STORIA DELL'ARTE
DOCENTE : PROFESSSA VALENTINI ANITA

1. CLASSE E SEZIONE - **V L**

2. MATERIA - Storia dell'Arte

3. DOCENTE - Anita Valentini

4. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Cricco, Di Teodoro, ***Itinerario nell'arte- Dal Barocco al Postimpressionismo***, Versione gialla, Zanichelli editore, vol. 4; Cricco, Di Teodoro, ***Itinerario nell'arte-Dall'Art Nouveau ai giorni nostri***, Versione gialla, Zanichelli editore, vol. 5. Dorflès, Vettese, Princi, ***Civiltà d'Arte- Dal Postimpressionismo ad oggi***, Atlas, ed. arancio.

5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 93 in base a 31 settimane di lezione.

6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°72

7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°...7

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti in generale hanno seguito con interesse gli argomenti proposti e, anche se non tutti hanno approfondito con studio individuale adeguato la materia, sanno orientarsi e riferire sui più significativi movimenti e artisti del XIX e XX secolo. Sanno leggere un'opera e riferirla all'autore e al contesto in cui è stata prodotta, non insistendo su date precise e sulla collocazione. Gli studenti hanno visitato quest'anno la Biennale d'Arte di Venezia, la Galleria d'Arte moderna di Palazzo Pitti a Firenze e visto il docu-film *Hitler contro Picasso e gli altri*.

9. CONTENUTI (vedi programma allegato)

10. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

11. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, relazioni di alcuni studenti su temi e autori del '900, con discussione in classe. Visite a musei.

12. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Due manuali adottati: uno per continuità e l'altro per il taglio più agile e critico sul XX sec.; proiezioni di diapositive e video, visite guidate in esterno.

13. SPAZI: aule scolastiche.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte : Test a domanda aperta sintetica tip.B; interrogazioni; approfondimenti ed esposizioni personali.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

L'insegnamento in aule sprovviste di proiettore e la convergenza in classe da luoghi anche distanti da parte degli alunni dei due indirizzi non ha facilitato la didattica; gli studenti si sono tuttavia mostrati sempre collaborativi per il buon esito nell'apprendimento della disciplina.

Pistoia li 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE
Anita Valentini

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470

e-mail: ptsd010005@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO - STORIA DELL' ARTE

CLASSE E SEZIONE classe V sez. L

MATERIA Storia dell'Arte

DOCENTE Anita Valentini

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dal Barocco al Postimpressionismo***, Versione gialla, Zanichelli editore, vol. 4 **per il XIX sec.**; **Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dall'Art Nouveau ai giorni nostri***, Versione gialla, Zanichelli editore, vol. 5 **per il XX sec.**

Dorfles-Vettese-Princi, *Civiltà d'arte, Dal Postimpressionismo ad oggi*, edizione Atlas, versione arancio.

CONTENUTI: (per un programma più dettagliato si rimanda al programma analitico)

Nascita della fotografia

Il realismo francese: Courbet, Daumier, Millet.

I Pre-Raffaelliti.

I Macchiaioli: i temi, la tecnica, i protagonisti; Fattori.

Gli Impressionisti: Manet, Monet, Degas, Renoir.

Postimpressionisti: Cezanne, Seurat, Van Gogh, Gauguin.

Simbolismo e Art Nouveau: Gaudì, Klimt e la Secessione; il Simbolismo in Italia: Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo.

Munch.

Espressionismo tedesco e austriaco: Kirchner, Heckel e la Die Brucke; Kokoschka e Schiele.

Espressionismo francese: i Fauves, Matisse.

Cubismo: Picasso; Braque.

Futurismo: il manifesto del 1909, Balla, Boccioni, Sant'Elia.

Astrattismo: Kandinskij, Klee, Mondrian.

Il Bauhaus e il design: Gropius.

De Chirico e la Metafisica.

Dadaismo: caratteri generali, temi, protagonisti; Marcel Duchamp, Man Ray.

Surrealismo: Max Ernst, Magritte, Dalì, Mirò, Giacometti.

Il razionalismo in architettura: Frank Lloyd Wright, Le Corbusier.

Arte del dopoguerra in America: Pollock, Warhol.

Pistoia, lì 15/5/2018

IL DOCENTE Anita Valentini *

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PROGRAMMA ANALITICO DI STORIA DELL'ARTE CLASSE V L A.S.2017-2018

Nascita e sviluppo della fotografia

IL REALISMO

Gustave Courbet, *Lo spaccapietre*, 1849; *Signorine sulle rive della Senna*, 1857.

Honoré Dumier, *Il funerale di terza classe*, 1863-1865.

Jean-François Millet e l'epopea della vita dei campi: *L'Angelus*, 1857.

I Preraffaelliti: William Morris e il movimento dell'Arts and Crafts; J.E. Millais, *La morte di Ofelia*, 1852; Dante Gabriele Rossetti, *Proserpina*, 1874.

Macchiaioli: i soggetti, la tecnica, gli artisti. Giovanni Fattori: *Il campo italiano alla battaglia di Magenta*, 1862; *La rotonda Palmieri*, 1866; *In vedetta (Il muro bianco)* ca.1870; Silvestro Lega, *Il canto dello stornello*, 1867; *Il pergolato*, 1868; Giuseppe Abbati, *Interno di un chiostro*, 1861-62; Raffaello Sernesi, *Tetti al sole*, 1861; Telemaco Signorini, *Le agitate di San Bonifazio di Firenze*, 1865.

Il Salon des Refusés: Eduard Manet, *Colazione sull'erba*, 1863; *Olympia*, 1863.

L'IMPRESSIONISMO: i temi, la tecnica, gli artisti

Claude Monet, *La Grenouillère*, 1869; *Impressione, sole nascente*, 1872; *Studi di figura en plein air, donna col parasole*, 1886; la serie della *Cattedrale di Rouen*, 1892-4; le *Ninfee*, 1904-1919 al museo dell'Orangerie a Parigi.

Eduard Manet, *In barca*, 1874; *Il Bar delle Folies-Bergères*, 1881-82.

Edgar Degas, *La lezione di danza*, 1873-75; *L'assenzio*, 1876; *Piccola danzatrice di 14 anni*, 1880-81, fusione 1921-23.

Pierre Auguste Renoir, *La Grenouillère*, 1869; *Moulin de la Galette*, 1876.

IL POST-IMPRESSIONISMO, il superamento della visione retinica

Paul Cézanne e la struttura delle forme in natura: *La casa dell'impiccato*, 1872-73; *I giocatori di carte*, 1890-95; la serie delle nature morte: *Natura morta con mele e vaso di primule*, 1890; alcune versioni de *La montagna Sainte-Victoire*, 1897-1906; la serie delle *Grandi bagnanti*, 1894 -1906.

Verso il Simbolismo, Paul Gauguin: *Il Cristo giallo*, 1889; *Due tahitiane sulla spiaggia, Come! Sei gelosa?*, 1892; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*, 1897-98.

Lo studio scientifico della luce: Neopressionismo o Pointillisme; Georges Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*, 1884-86.

Il precursore dell'Espressionismo, Vincent van Gogh: *I mangiatori di patate*, 1885; *Ritratto del Père Tanguy*, 1887; *Il ponte di Langlois*, 1888; *Iris*, 1889; *Autoritratto dedicato a Paul Gauguin*, 1888; *Autoritratto*, 1889; *Autoritratto con orecchio bendato*, 1889; *La camera dell'artista ad Arles*, 1888; *La notte stellata*, 1888, Parigi; *La notte stellata*, 1889, Moma, New York; *Campo di grano con volo di corvi*, 1890.

Henry de Toulouse-Lautrec, *Al Moulin rouge*, 1892; *La toilette*, 1896; *Al Salon de la rue des Moulins*, 1894 ca.

ARTE DI FINE SECOLO: SIMBOLISMO, temi e caratteri stilistici, e ART NOUVEAU

La vita, la morte, l'amore nelle opere di Giovanni Segantini: *Le due madri*, 1889; *Trittico della Natura*, 1896-99; Gaetano Previati, *Maternità*, 1890-91; Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto stato*, 1898-1901.

Art Nouveau: diffusione in Europa, in architettura, nell'arredo urbano e negli interni. Caratteri stilistici e temi ricorrenti.

Joseph Maria Olbrich e il palazzo della Secessione a Vienna

Un artista della Secessione viennese: Gustav Klimt, *Giuditta I*, 1901; *Fregio di Beethoven*, 1902; *Il ritratto di Adele Bloch Bauer I*, 1907; *Danae*, 1907-8; *Il bacio*, 1907-8; *Giuditta II*, 1909.

Il Modernismo in Spagna, Antoni Gaudì: *Casa Milà*, 1905-10; *Parco Guell*, 1900-14; *Sagrada Família*, 1882-2010.

LA LINEA ESPRESSIONISTA

Edvard Munch: i temi della sua pittura: *La bambina malata*, 1885-86; *Pubertà*, 1894; *Sera sul viale Karl Johann*, 1892; *L'urlo*, 1893.

Oskar Kokoschka, *La sposa del vento*, 1914.

Egon Schiele, *Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso*, 1914.

I Fauves: le “belve” di Parigi, nascita e caratteri stilistici del movimento.

Henri Matisse e la gioia di vivere: *Donna con cappello*, 1905; *La gitana*, 1905; *La stanza rossa (Armonia in rosso)*, 1908; i *papiers découpés*, della serie *Jazz*, 1943-47; *La Danza*, San Pietroburgo, 1909-1910; *La Danza*, Parigi, 1931-33; *La Signora in blu*, 1937.

Espressionismo tedesco : *Die Brücke*, nascita, intenti, protagonisti, caratteri stilistici del movimento

Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne nella strada*, 1913; *Strada di Berlino*, 1913.

Erich Heckel, *Giornata limpida*, 1913.

IL CUBISMO

Pablo Picasso: vita e opere; periodi Blu e Rosa: *Poveri in riva al mare*, 1903; *La famiglia dei saltimbanchi*, 1905; verso la sintesi della forma: *Ritratto di Gertrude Stein*, 1905-1906.

Picasso e l'atto di nascita del Cubismo : *Les demoiselles d'Avignon*, 1907.

il sodalizio con Braque e la fase del Cubismo analitico: *Ritratto di Vollard*, 1909-1910; *Violino e brocca*, 1910; **il Cubismo sintetico:** *Natura morta con sedia impagliata*, 1912; *Le Quotiden, violino e pipa*, 1913.

Picasso e la realizzazione di *Guernica*, 1937

IL FUTURISMO: temi e principi del movimento attraverso il manifesto del 1909 di Marinetti

Umberto Boccioni, vita e opere: *Autoritratto*, 1908; *La città che sale*, 1910; *La strada che entra nella casa*, 1911; il trittico *Stati d'animo I: Gli addii*, 1911; *Quelli che vanno*, 1911; *Quelli che restano*, 1911; il trittico *Stati d'animo II: Gli addii*, 1911; *Quelli che vanno*, 1911; *Quelli che restano*, 1911; *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913 in riferimento al Manifesto della scultura futurista.

Giacomo Balla, vita e opere: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, 1912; *Velocità astratta*, 1913 in riferimento alle fotografie del movimento di Muybridge e di Marey; *Compenetrazione iridescente n.7*, 1912.

Antonio Sant'Elia: *La centrale elettrica*, 1914.

L'ASTRATTISMO

Vasilij Kandinskij, vita e opere; **il Blaue Reiter a Monaco:** *Il cavaliere azzurro*, 1903; *Murnau, cortile del castello*, 1908. **Il saggio teorico sull'astrattismo *Lo spirituale dell'arte: Senza titolo***, 1910; *Improvvisazione VII*, 1910; *Composizione VI*, 1913; **L'insegnamento alla Bauhaus:** *Alcuni cerchi*, 1926.

Paul Klee, vita e opere: gli inizi come grafico; la scoperta del colore in Tunisia, 1914; l'insegnamento alla Bauhaus, e la raccolta di scritti *La teoria della forma e della figurazione*; l'opera come percorso: *Architettura nel piano*, 1923; *Fuoco nella sera*, 1929; *Monumenti a G.*, 1929; *Il tappeto*, 1940.

Piet Mondrian, **il Neoplasticismo e De Stijl:** *L'albero rosso*, 1908-1909; *L'albero grigio*, 1911; *Melo in fiore*, 1912; *Composizione 11*, 1930.

Walter Gropius, **la Bauhaus e l'industrial design:** la scuola a Weimar, a Dessau, a Berlino.

LA METAFISICA

Giorgio De Chirico, vita e opere: *Ritratto dell'artista per se stesso (Et quid amabo nisi quod aenigma est?)*, 1911; *L'enigma dell'ora*, 1911; *Canto d'amore*, 1914; *Il grande metafisico*, 1917; *Grande interno metafisico*, 1917; *Villa romana*, 1922.

IL DADAISMO

Nascita e sviluppo del Dadaismo in Europa e America : i centri di diffusione e gli artisti. La poetica dada.

Marcel Duchamp, vita e opere; il ready made: *Ruota di bicicletta*, 1913; *Con rumore segreto*, 1916; *Fontana*, 1916; *L.H.O.O.Q.*, 1919.

Man Ray: *Cadeau*, 1921; *Le violon d'Ingres*, 1924.

IL SURREALISMO

La poetica, i protagonisti, le tecniche : la scrittura automatica.

Max Ernst e la sperimentazione di nuove tecniche, dai collages al frottage, al grattage, al dripping : *Lei protegge il suo segreto*, 1925; *Foresta e colomba*, 1927; *La vestizione della sposa*, 1939-40.

Salvator Dalì, l'eccentricità della vita e il metodo paranoico-critico in pittura: *Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia*, 1938; *Sogno causato dal volo di un'ape*, 1944; *Ritratto di Isabel Styler-Tass (Melanconia)*, 1945. **Scultura:** *Busto femminile retrospettivo*, 1933; *La venere a cassetti*, 1936.

Juan Mirò: *Il carnevale d'Arlecchino*, 1924-25.

René Magritte, vita e opere: *Questa non è una pipa, l'uso della parola I*, 1928-29; *La condizione umana*, 1933; *L'impero delle luci*, 1954.

Alberto Giacometti: *Donna in piedi (donna Leoni)*, 1947.

ARCHITETTURA RAZIONALISTA

Le Corbusier e i cinque punti dell'architettura: *Villa Savoye*, 1929-31; *Le Unità di abitazione* a Marsiglia, 1946-52; *La cappella Notre Dame du Haut* a Ronchamp, 1950-55.

Frank Lloyd Wright: *Robie House*, 1909; *La Casa della cascata*, 1935-39; il *Solomon R. Guggenheim Museum* di New York, 1943-59.

ARTE DEL DOPOGUERRA

Espressionismo Astratto Americano e Pop Art: Jackson Pollock, Andy Warhol.

Manuali adottati: **Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dal Barocco al Postimpressionismo***, Versione gialla Zanichelli editore, vol. 4 per il XIX sec.; **Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte- Dall'Art Nouveau ai giorni nostri***, Versione gialla Zanichelli editore, vol. 5 per il XX sec.

Dorfles-Vettese-Princi, *Civiltà d'arte, Dal Postimpressionismo ad oggi*, edizione Atlas, versione arancio.

Pistoia, 15/5/2018

IL DOCENTE

Anita Valentini*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

Sarah Marchesoni* - Viola Pierozzi*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - DISCIPLINE PITTORICHE

CLASSE V L arti figurative

1. **MATERIA – Discipline Pittoriche**
2. **DOCENTE - Paola Ravaglia**

CONSUNTIVO

3. **LIBRI DI TESTO ADOTTATI** Tornaghi, LA VOCE DELL'ARTE Loescher
4. **ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018** N° 99 in base a 33 settimane di lezione.
5. **ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO** N° 74
6. **ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI** N°9
7. **OBIETTIVI RAGGIUNTI**
 Pur con diversi livelli di apprendimento la quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: conosce e gestisce, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura , individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica; - conosce ed è in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza; - comprendono e applicano i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individua, analizza e gestisce autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, e grafica; - è capace di analizzare la principale produzione pittorica, e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico. è in grado: - di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche di stampa essenziali; - di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni definitivi, dal bozzetto, al modello, dalla campionatura dei materiali alle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.
8. **CONTENUTI (vedi programa allegato)**
9. **TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programa allegato)** I vari moduli sono composti da lezioni teoriche, elaborati eseguiti in classe , elaborati eseguiti a casa e visite guidate fuori classe. Ogni modulo è stato eseguito alternando le attività con quelle degli altri moduli e con i moduli di Laboratorio. Per tale motivo la suddivisione in ore non risulta funzionale. **Il programma ha subito alcune decurtazioni per la perdita di 17 ore di lezione dovuta ad attività extracurricolari, assemblee , simulazioni d'esame e giornate di orientamento.**
10. **METODO DI INSEGNAMENTO**
 Lezioni di tipo frontale ad introdurre ciascun argomento. Didattica laboratoriale. Fasi operative durante le quali ogni alunno viene seguito in modo individualizzato. Ricerche scritte. Lezioni presso musei e gallerie. Elaborati eseguiti a casa.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Mezzi di produzione grafico-pittorica e supporti relativi : materiali e strumenti per disegno e pittura , ricerca di immagini e fonti scritte e multimediali, libro di testo.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula laboratorio di pittura

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state scritto-grafiche, grafiche e pratiche. Ogni lavoro svolto a casa o in classe è stato sottoposto a verifica per apportarvi le opportune correzioni e periodicamente è stata fatta una revisione complessiva degli elaborati prodotti. Per quanto concerne le particolari modalità operative attinenti alla materia, va precisato che le verifiche sono state fondate sull'aspetto esecutivo e sulle capacità di comprensione e soluzione personali degli elaborati , il metodo e l'iter progettuale seguito. La valutazione ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei progressi sia rispetto ai livelli di partenza individuali , sia rispetto al livello medio della classe. Gli apprendimenti sono stati valutati in scala decimale in cui si è tenuto conto delle conoscenze e competenze riferite agli indicatori delle griglie di valutazione.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe, seguita per tutto il triennio, e per la maggioranza anche nel biennio iniziale, ha nel complesso sempre avuto un buon interesse per la materia e un'attiva partecipazione dimostrandosi piuttosto stimolante per la docente. Alcuni alunni hanno dimostrato spiccate qualità attitudinali applicandosi anche in modo costante e ottimale. Nel monoennio finale ed in particolare nell'ultimo periodo del quinto anno, la classe ha tuttavia mostrato segni di stanchezza nel rispetto dei tempi di consegna dei lavori dovuta alle aumentate richieste da parte di tutte le altre discipline.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante
* Paola Ravaglia

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO - **DISCIPLINE PITTORICHE**

CLASSE E SEZIONE	classe V sez. L
MATERIA	Discipline Pittoriche
DOCENTE	Paola Ravaglia
LIBRO DI TESTO ADOTTATO:	Tornaghi, LA VOCE DELL'ARTE Loescher

MODULO 1 : RIELABORARE IL DATO REALE

(lettura dell'immagine per generi e linguaggi artistici)

-
- Tav. NATURA MORTA
- Tav. Rielaborazione pittorica di un DETTAGLIO DELLA NATURA MORTA
- Tav. FINESTRA DI CASA
- Tav. BODY OF A DANCER sequenza di un corpo in movimento
- Tav. GRUPPI DI FREGIO elaborazione di un fregio dal dettaglio di un'opera d'arte
- Ricerca SIMBOLOGIA DEL COLORE
- Incontri EDUCARE AL PRESENTE (IDENTITA' E TRASFORMAZIONE) con esperti esterni
-

•

•

• **MODULO 2: ELEMENTI DI COMUNICAZIONE VISIVA**

- (consolidamento e approfondimento in merito alle teorie principali della comunicazione visiva)
- Tav. copia da AMBIENTAZIONE
- Tav. AMBIENTAZIONE con griglia prospettica
- Lezioni teorico/pratiche su: EFFETTI DI LUCE,COSTANZA DI COLORE,CONTRASTO SIMULTANEO,METODI DI SCANSIONE CROMATICA.
- Tav. OMBRE COLORATE
- Lezioni teorico/pratiche su FORME PREGNANTI E LEGGI DELLA CONFIGURAZIONE. ILLUSIONI PERCETTIVE.
- Lezioni teorico/pratiche su: ELEMENTI VISIVI E COMPOSIZIONE: STRUTTURA DEL
- PIANO,PESO VISIVO E MOVIMENTO.
- Tav. RIELABORAZIONE DA KLEE O KANDINSKY
- Visita alla BIENNALE di VENEZIA
- Visita a PALAZZO FABRONI mostra Marino Marini “Passioni Visive”
- Visita a PALAZZO STROZZI mostra “Nascita di una nazione”

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - LAB. FIGURAZIONE PITTORICA

CLASSE V L arti figurative

1. **MATERIA – Laboratorio della figurazione pittorica**21. **DOCENTE - Paola Ravaglia****CONSUNTIVO**3. **LIBRI DI TESTO ADOTTATI Tornaghi LA VOCE DELL'ARTE Loescher**4. **ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 132 in base a 33 settimane di lezione.**5. **ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 110**6. **ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°16**7. **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Pur con diversi livelli di apprendimento la quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: conosce e gestisce, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura , individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica; - conosce ed è in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza; - comprende e applica i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individua, analizza e gestisce autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, e grafica; - è capace di analizzare la principale produzione pittorica, e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico. è in grado: - di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche di stampa essenziali; - di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni definitivi, dal bozzetto, al modello, dalla campionatura dei materiali alle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra il laboratorio e la disciplina.

8. **CONTENUTI (vedi programa allegato)**

9. **TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programa allegato)** I vari moduli sono composti da lezioni teoriche, elaborati eseguiti in classe , elaborati eseguiti a casa e visite guidate fuori classe. Ogni modulo è stato eseguito alternando le attività con quelle degli altri moduli e con i moduli di Discipline Pittoriche. Per tale motivo la suddivisione in ore non risulta funzionale. **Il programma ha subito alcune decurtazioni per la perdita di 16 ore di lezione occupate da attività come le simulazioni d'esame , l'orientamento in uscita e assemblee.**

10. **METODO DI INSEGNAMENTO**

Lezioni di tipo frontale ad introdurre ciascun argomento. Didattica laboratoriale. Fasi operative durante le quali ogni alunno viene seguito in modo individualizzato. Ricerche scritte. Lezioni presso musei e gallerie.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Mezzi di produzione grafico-pittorica e supporti relativi : materiali e strumenti per disegno e pittura , ricerca di immagini e fonti scritte e multimediali, libro di testo.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula laboratorio di pittura

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state scritto-grafiche, grafiche e pratiche. Ogni lavoro svolto a casa o in classe è stato sottoposto a verifica per apportarvi le opportune correzioni e periodicamente è stata fatta una revisione complessiva degli elaborati prodotti. Per quanto concerne le particolari modalità operative attinenti alla materia, va precisato che le verifiche sono state fondate sull'aspetto esecutivo e sulle capacità di comprensione e soluzione personali degli elaborati , il metodo e l'iter progettuale seguito. La valutazione ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei progressi sia rispetto ai livelli di partenza individuali , sia rispetto al livello medio della classe. Gli apprendimenti sono stati valutati in scala decimale in cui si è tenuto conto delle conoscenze e competenze riferite agli indicatori delle griglie di valutazione.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe, seguita per tutto il triennio, e per la maggioranza anche nel biennio iniziale, ha nel complesso sempre avuto un buon interesse per la materia e un'attiva partecipazione dimostrandosi piuttosto stimolante per la docente. Nel monoennio finale ed in particolare nell'ultimo periodo del quinto anno, ha tuttavia mostrato segni di stanchezza nel rispetto dei tempi di consegna dei lavori dovuta alle aumentate richieste da parte di tutte le altre discipline.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

*Firma dell'Insegnante

_____Paola Ravaglia_____

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO - LAB. DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

CLASSE E SEZIONE classe V sez. L
 MATERIA Laboratorio della figurazione pittorica
 DOCENTE Paola Ravaglia
 LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **Tornaghi, LA VOCE DELL'ARTE** Loescher

PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2017/18
 LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

1. MODULO 1 : ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DI MODELLI BI/TRIDIMENSIONALI

- Autoritratto acrilico /olio su tela
- Studio di PANNEGGIO a matite colorate
- Studio di DECOMPOSIZIONE di un frutto a matite colorate
- Tav. TEMA CROMATICO PREVALENTE dall'opera di un artista . Tempera-acrilico
- Modello vivente dal vero; statico ed in movimento,tecniche miste
- Carnet degli schizzi personale , tecniche e soggetti vari
-

1. MODULO 2: TEORIA E PRATICA DEI MATERIALI

-
- Copia su tavola della tavolozza di un artista
- Studio di mimica facciale, acrilico su cartone telato : EMOTUS
- Copia di nudo puntinista, olio su cartone telato preparato in classe
- Decorazione di una maglietta per il concorso A.N.S. "I bisogni dell'uomo"
- Linoleografia e stampa di una illustrazione da le OPERETTE MORALI di Leopardi
- Preparazione teorica dal libro di testo e da dispense su: L'evoluzione dei materiali.I supporti, le imprimiture,i pigmenti, i leganti ed i solventi. Carboncino, matita, sanguigna, pastelli. Tempera, acquerello, olio, affresco.
- Allestimento dell'esposizione del lavoro di gruppo EMOTUS
-

• MODULO 3: ANATOMIA ARTISTICA

- Tav.ANATOMIA DELL'ARTO INFERIORE
- Tav. ANATOMIA DELL'ARTO SUPERIORE
- Tav. ANATOMIA DEL TRONCO

Pistoia,14 Maggio 2018

I Rappresentanti degli studenti

L'Insegnante

* __ Sarah Marchesoni __

* __ Paola Ravaglia __

* __ Viola Pierozzi __

- * Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - FILOSOFIA

1. MATERIA - **FILOSOFIA**2. DOCENTE – **FABBRI ENRICA**

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Ruffaldi – Nicola – Terravecchia, *La formazione filosofica*, voll. 3A-3B, Loescher editore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO del 15 MAGGIO N° 47

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha raggiunto in maniera più che soddisfacente gli obiettivi stabiliti nella programmazione iniziale, ovvero:

- Conoscenza e contestualizzazione degli autori, delle scuole e dei sistemi filosofici fondamentali del pensiero dell'età moderna e contemporanea
- Utilizzazione sempre più sicura e consapevole del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di lettura, comprensione e commento di un brano di filosofia di media difficoltà
- Capacità di esprimersi in forme corrette lessicalmente e coerenti logicamente
- Buona capacità di analisi e di sintesi, impiegate nei contesti opportuni
- Capacità di pensare per modelli diversi e individuare alternative possibili per acquisire flessibilità nel pensare
- Capacità di confrontare diverse prospettive filosofiche
- Accogliere con disponibilità le opinioni degli altri e inserirsi proficuamente nella vita della classe

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

- Gli aspetti fondamentali dell'idealismo di Fichte e Schelling
- I capisaldi del sistema hegeliano
- Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx
- L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard
- La filosofia di Nietzsche
- Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

Nel Trimestre sono state svolte le UdA 1-2 (comprese alcune attività di potenziamento e consolidamento delle competenze), nel Pentamestre le UdA 3-7

10. METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali e dialogiche
- *Peer education* orizzontale
- Sessioni di dialogo socratico

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, mappe concettuali.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte con domande aperte e a scelta multipla

- Redazione di saggi brevi di argomento filosofico
- Verifiche orali
- Simulazioni della terza prova d'esame
- Analisi del testo

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

A causa delle numerose attività scolastiche (orientamento, teatro, simulazioni prove di esame etc.) nelle quali è stata coinvolta la classe in coincidenza con le ore di Filosofia, il programma effettivamente svolto durante l'anno sarà ridotto rispetto a quanto stabilito nella programmazione iniziale; in particolare non è stato possibile affrontare in maniera specifica il positivismo di Comte e di Spencer, né approfondire alcuni problemi centrali della filosofia del Novecento.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

L'insegnante

Prof.ssa Enrica Fabbri*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

a.s. 2017/2018

Programma svolto di FILOSOFIA

Classe 5L

UDA 1 - Modulo di raccordo: gli aspetti fondamentali della filosofia kantiana e le critiche di Fichte a Kant

◇ Contenuti:

- Ripasso degli aspetti principali e del significato del criticismo kantiano.
- I caratteri generali dell'idealismo tedesco (monismo, immanentismo, panteismo) e le critiche a Kant.
- L'idealismo etico e soggettivo di Fichte: l'Io come soggetto fondante. La *Dottrina della scienza*: le tre proposizioni fondamentali e il concetto di alienazione. Il primato della ragion pratica e il compito morale dell'uomo (concetto di riappropriazione fichtiano). I *Discorsi alla nazione tedesca*: lingua, popolo e identità culturale.
- L'idealismo estetico di Schelling. Le critiche a Fichte e il concetto di Assoluto; la fisica speculativa e la concezione della natura come organismo vivente; lo Spirito come "natura cosciente". L'arte come organo della filosofia. Lettura e analisi del testo di Schelling "L'infinità inconscia dell'opera d'arte".

UDA 2 – I capisaldi del sistema hegeliano

◇ Contenuti:

- L'idealismo assoluto di Hegel: i tre momenti della dialettica, realtà e ragione, finito e infinito. La *Fenomenologia dello Spirito* come viaggio della coscienza. Le figure ideali. Coscienza, Autocoscienza (la dinamica padrone-servo in Hegel e in Marx; la libertà come sintesi e la figura della coscienza infelice) e Ragione.
- L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*. La filosofia come sistema e lo sviluppo triadico dell'Idea. Cenni alla Logica e alla Filosofia della natura. La filosofia dello Spirito soggettivo. Lo Spirito oggettivo. Il diritto, la moralità, l'eticità. La famiglia. La società civile. Lo Stato etico, le critiche al liberalismo, l'importanza della guerra e gli individui cosmico-storici. Lo Spirito assoluto: l'arte come intuizione dell'Assoluto e come espressione dello spirito di un popolo e di un'epoca; la religione come interiorizzazione dell'Assoluto; la filosofia come conclusione del sistema e le fasi della storia della filosofia.
- Approfondimento sulla filosofia della storia in Hegel, Marx e Fukuyama: lettura e commento di alcuni capitoli del libro di F. Fukuyama *La fine della storia e l'ultimo uomo*.

Attività di consolidamento e potenziamento delle competenze:

- ✓ Approfondimento di psicologia sociale: gli esperimenti di Ash, Milgram e Zimbardo su obbedienza, aggressività e responsabilità.

UDA 3 - Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx

◇ Contenuti:

- Feuerbach. Le critiche alla filosofia hegeliana. La critica alla religione come antropologia capovolta. Il concetto di alienazione. Il materialismo. L'ateismo come dovere morale e filosofico.
- Marx. Pregi e limiti del pensiero hegeliano. Le critiche a Feuerbach e il nuovo concetto di alienazione. Teoria e prassi. Materialismo storico e dialettico. Struttura e sovrastruttura. La fase rivoluzionaria: *Il Manifesto*, la dittatura del proletariato, il socialismo e il comunismo. *Il Capitale*: l'analisi scientifica del capitalismo e delle sue categorie: merce, lavoro, plus-valore; le formule M-D-M e D-M-D'; le contraddizioni del capitalismo (caduta tendenziale del saggio di profitto) e la sua caduta.

UDA 4 - L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard

◇ Contenuti:

- Schopenhauer: il confronto con Kant su fenomeno e noumeno. Il mondo come rappresentazione. Il concetto di Volontà in contrapposizione allo Spirito di Hegel; il pessimismo cosmico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi.
- Kierkegaard. Le critiche dell'idealismo. La centralità del singolo. Esistenza, possibilità e scelta. Il significato della formula *aut-aut* in contrapposizione all'*et-et* hegeliano. Lo stadio estetico, etico e religioso. Angoscia e disperazione; la fede come paradosso e scandalo.

UDA 6 – La filosofia di Nietzsche

◇ Contenuti:

- Nietzsche e il rapporto con Schopenhauer. *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco; la tragedia classica come sintesi perfetta; la decadenza della cultura occidentale; il ritorno all'accettazione dionisiaca della vita.
- La morte di Dio e le sue conseguenze; Dio come simbolo delle menzogne millenarie; lettura e analisi dell'aforisma "L'uomo folle" e de "Le conseguenze della morte di Dio" tratti dalla *Gaia scienza*.
- Il passaggio dall'uomo all'oltre-uomo: lettura e analisi del brano "Le tre metamorfosi" da *Così parlò Zarathustra*.
- L'annuncio dell'eterno ritorno: l'aforisma 341 ("Il peso più grande") della *Gaia scienza*.
- *La Genealogia della morale*: lettura e commento della Prefazione e dei capp. 7-12 del primo saggio ("Buono e malvagio, buono e cattivo"); l'origine della morale; morale dei signori e morale del gregge; il risentimento.
- Il concetto di Volontà di potenza.

UDA 7 – Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi.

◇ Contenuti:

- Freud e la rivoluzione psicoanalitica. L'inconscio e il metodo psicoanalitico. La dinamica della vita pulsionale: la seconda topica (Es, Io, Super-Io).
- Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici.
- La scoperta della sessualità infantile e il complesso di Edipo.
- *Il disagio della civiltà*: libertà e felicità.
- *Eros e Thanatos* come istinti fondamentali dell'uomo.
- Jung: le critiche a Freud; il concetto di inconscio collettivo e gli archetipi; i tipi psicologici.

L'insegnante
Prof.ssa Enrica Fabbri*

I rappresentanti degli studenti

Viola Pierozzi*

Sarah Marchesoni*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

-----Classe V L -----

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B - RELIGIONE

1. MATERIA - Religione cattolica
2. DOCENTE - Maurizio Michelucci

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Tutti i colori della vita, ed. Sei, Torino 2013.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 33 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 26.
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°5
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti (in termini competenze, abilità e conoscenze): al termine dell'intero percorso di studio l'Irc mette lo studente in condizione di: - sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; - riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; - confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Lo studente: - motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; - si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura; - individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; - distingue la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente: - riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; - conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; - studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; - conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA in ore vedi programma allegato.

8. METODO DI INSEGNAMENTO

Il lavoro si è svolto principalmente con lezioni frontale. Sono stati visti dei filmati inerenti ai temi trattati. Inoltre ampio spazio è stato dato ai dibattiti relativi, con successivo approfondimento personale.

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

10. Libro di testo, schede didattiche operative- strumenti mediatici.

11. SPAZI Aula e aula video.

12. STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazione e colloquio confronto, dialogo educativo.

13. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 09 MAGGIO 2018

*Firma dell’Insegnante

Maurizio Michelucci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell’anno scolastico



e-

Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470

mail: ptsd010005@istruzione.it

PROGRAMMA SVOLTO - RELIGIONE

CLASSE E SEZIONE	classe V sez. L
MATERIA	Religione
DOCENTE	Maurizio Michelucci

Saper riconoscere e valorizzare le diverse dimensioni dell'uomo in una visione integrale e personalistica. Saper riflettere sull'agire umano alla luce della Rivelazione cristiana. Scoprire una concezione etica della vita. Saper riflettere sul mistero di Dio. Conoscere l'impegno della Chiesa nel dialogo interreligioso ed ecumenico.

La ricerca del sé. Il problema della salvezza. Il sacro nel mondo contemporanea. Introduzione all'etica. Presupposti necessari all'etica: il bene e il male. Il senso della libertà. La regione del sacro. Il Cristianesimo nell'Occidente. Il senso della libertà. Il congiuntivo, pensiero e religione

14/12/2017. La sacralità della vita. L'inquisizione. Sulla pena di morte. Goya e la religione. La morale cristiana. La sacralità della vita. Memoria e metodo. Wonder. Alla ricerca dei sentimenti, l'amore cristiano. Il Modernismo e l'etica cattolica. Orientamento: che fare dopo. Il sacramento del matrimonio. Morale sessuale cristiana.

Pistoia, 09 MAGGIO 2018

Firma dei rappresentanti

Sarah Marchesoni* - Viola Pierozzi*

Firma dell'Insegnante

Maurizio Michelucci*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - MATEMATICA

CONSUNTIVO

PARTE DISCIPLINARE - ALLEGATO B -MATEMATICA

1. MATERIA - Matematica
2. DOCENTE -Vannucci Francesca

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

Leonardo Sasso - *“Nuova matematica a colori ed. Azzurra vol.5”*
Petrini editore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018:
N° 66 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO:
N° 50
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N° 8
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in modo mediamente più che sufficiente. L'impegno dimostrato è stato molto buono da parte di tutti gli studenti. I livelli di apprendimento risultano tuttavia diversificati: le conoscenze e competenze acquisite sono ottime per tre studentesse, discrete o più che sufficienti per la maggior parte degli studenti; mentre è presente un gruppo di alunni con fragilità e carenze in termini di prerequisiti e/o di metodo di lavoro tali da non aver conseguito pienamente, alla data della stesura del presente documento, gli obiettivi minimi prefissati; per tali elementi le difficoltà maggiori si riscontrano in esercizi che presuppongono l'applicazione di lunghi calcoli algebrici, e la restituzione dei contenuti teorici avviene con non piena padronanza del linguaggio specifico della disciplina e con scarsa capacità argomentativa. Mediamente la classe affronta gli esercizi proposti in maniera autonoma individuando efficacemente le strategie risolutive, e utilizzando le procedure e il linguaggio specifico in modo corretto.

8. CONTENUTI: (vedi programma allegato)
Rispetto alla programmazione iniziale, sono stati ridotti i contenuti previsti e/o le tipologie di esercizi affrontati, sia per concedere alla classe opportuni e necessari tempi di recupero e consolidamento sugli argomenti affrontati, sia per le ore di lezione non effettivamente svolte in quanto dedicate ad altri progetti e attività didattiche in cui la classe è stata impegnata.
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore):

U.D.A n° 1 Funzioni e loro proprietà circa 15 ore

U.D.A n° 2 Limiti e continuità circa 20 ore

U.D.A n° 3 Derivate e studio di funzione circa 15 ore

10.METODO DI INSEGNAMENTO:

lezione frontale

11.MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

libro di testo- appunti- mappe concettuali

12.SPAZI :

aula

13.STRUMENTI DI VERIFICA:

interrogazioni-verifiche scritte strutturate e semistrutturate-
verifiche scritte con la tipologia B della terza prova

14.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2018
dell'Insegnante

Firma

*Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n. 39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 MATERIA: MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO n° 1 Funzioni e loro proprietà

- Gli intorni: intorno di un punto, intorno circolare di un punto, intorno di meno infinito e di più infinito.
- Funzioni: definizione di funzione; funzioni reali di variabile reale.
- Dominio: definizione di dominio naturale di una funzione reale di variabile reale; calcolo di domini di funzioni algebriche (razionali e irrazionali, intere e fratte) e di semplici funzioni logaritmiche; riconoscimento dal grafico del dominio di una funzione.
- Codominio: definizione di codominio e riconoscimento dello stesso dal grafico di una funzione.
- Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di una funzione, funzioni limitate: definizioni e riconoscimento dal grafico.
- Segno di una funzione: studio del segno di funzioni algebriche razionali; riconoscimento dal grafico del segno di una funzione.
- Funzioni crescenti e decrescenti (in senso stretto e in senso lato), funzioni monotone: definizioni e riconoscimento dal grafico.
- Funzioni pari e dispari: definizione, conseguenza grafica, esempi; esercizi di dimostrazione della parità di funzioni razionali (interi e fratte) o semplici funzioni contenenti $\sin x$ e $\cos x$.

- Funzione periodica: definizione.
- Funzioni iniettive, suriettive, bigettive, invertibili: definizione e riconoscimento delle suddette proprietà dal grafico; funzione inversa e proprietà del grafico, restrizione di una funzione.

MODULO n° 2 Limiti e continuità

- Definizione intuitiva del concetto di limite ed esempi grafici; definizione generale di limite.
(non sono state le definizioni particolari dei vari casi, e non sono stati verificati limiti mediante la definizione)
- Algebra dei limiti: regole di calcolo e aritmetizzazione parziale del simbolo di infinito; calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte; risoluzione di forme indeterminate del tipo “più infinito meno infinito”, “infinito su infinito”, “zero su zero” *(per funzioni algebriche razionali)*.
- La continuità: definizione di funzione continua in un punto.
- Punti singolari: classificazione delle tre specie di discontinuità e riconoscimento delle stesse dal grafico di funzioni; individuazione di punti di discontinuità di funzioni algebriche razionali fratte, e di semplici funzioni definite per casi *(algebriche intere di primo e secondo grado)*.
- Teoremi sulle funzioni continue *(solo enunciati)*: Teorema degli zeri, Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti: definizione di comportamento asintotico di una funzione; esistenza e calcolo di asintoti orizzontali, verticali, obliqui di funzioni algebriche razionali.

MODULO n° 3 Derivata e studio di funzione

- Introduzione al concetto di derivata: definizione dinamica di tangente a una curva.
- Rapporto incrementale: definizione e suo significato geometrico.
- Funzione derivabile; derivata destra e derivata sinistra.
- Derivata di una funzione in un punto: definizione e suo significato geometrico; *non è stato eseguito il calcolo di derivate mediante la definizione.*
- Funzione derivata e derivate successive
- Derivate delle funzioni elementari *(senza dimostrazione)*, linearità della derivata, derivata del prodotto e del quoziente: calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Punti di non derivabilità: classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile (punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale) e riconoscimento dal grafico.
- Retta tangente a una curva in un suo punto: determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione algebrica razionale in un punto di ascissa data.
- Continuità e derivabilità: teorema su derivabilità e continuità *(senza dimostrazione)*.
- Punti stazionari, punti di massimo e minimo relativi e assoluti: *definizioni*.
- Teorema di Fermat *(enunciato)*.
- Teorema di Rolle: enunciato e significato geometrico; semplici esercizi di verifica dell'applicabilità del Teorema di Rolle a funzioni algebriche razionali in un dato

intervallo.

- Teorema di Lagrange: enunciato e significato geometrico.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari: determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale (intera o fratta) mediante lo studio del segno della derivata prima e individuazione degli estremi relativi e dei flessi a tangente orizzontale.
- Funzioni concave e convesse: definizione di concavità verso l'alto o verso il basso di una funzione in un intervallo; determinazione degli intervalli in cui una funzione algebrica razionale è concava o convessa mediante studio del segno della derivata seconda e individuazione dei punti di flesso.
- Studio di funzione: schema generale per lo studio del grafico di una funzione algebrica razionale .

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI.
Sarah Marchresoni* - Viola Pierozzi*

DOCENTE
Vannucci Francesca*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n. 39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - FISICA

MATERIA - **FISICA**
 DOCENTE : PROFESSSA **VANNUCCI FRANCESCA**

PARTE DISCIPLINARE - ALLEGATO B - FISICA

1. MATERIA - Fisica
2. DOCENTE - Vannucci Francesca

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI:
 Parodi, Ostili, Mochi, Onori, *“Il bello della fisica 5”* ED. Linx
 Per la parte relativa al magnetismo: Caforio, Ferilli *“Fisica! Pensare la natura”*
 Le Monnier
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018:
 N 66. in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15
 MAGGIO:
 N 45
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N 7
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI: la maggior parte degli alunni della classe ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti in modo più che sufficiente. Un gruppo ristretto di alunni mostra difficoltà a rielaborare personalmente ed argomentare in modo consapevole i concetti studiati e ad esporli con padronanza del linguaggio specifico della disciplina. Il metodo di studio della classe, generalmente adeguato alle richieste, e uno studio personale serio e responsabile, anche se non approfondito, hanno reso produttivo lo svolgimento del programma, che ha subito tuttavia rallentamenti e tagli, per necessità di tempi dedicati al recupero e consolidamento in itinere, e per un numero considerevole di ore non effettivamente svolte per impegni della classe in diverse attività didattiche. Gli argomenti sono stati svolti quasi tutti in linea solo teorica, salvo alcuni, specificati nel programma allegato, sui quali sono stati affrontati semplici esercizi.
8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore):
 U.D.A n° 1 **Elettrostatica e campo elettrico** circa 15 ore
 U.D.A n° 2 **Le correnti elettriche** circa 20 ore
 U.D.A n° 3 **Fenomeni magnetici e campo magnetico** circa 10 ore
10. METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo - appunti - mappe concettuali preparate dal docente e integrate con schemi presenti su altri libri di testo
12. SPAZI:

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA:

interrogazioni - prove strutturate e semistrutturate- prove di tipologia B simile a quella della terza prova

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante
*Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n. 39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 MATERIA: FISICA PROGRAMMA SVOLTO

MODULO n° 1 Elettrostatica e campo elettrico

La carica elettrica e le interazioni tra corpi elettrizzati: elettrizzazione per sfregamento; la carica elettrica e la convenzione di Franklin; l'elettricità a livello microscopico; principio di conservazione della carica elettrica. Conduttori e isolanti; elettrizzazione per contatto; definizione operativa della carica elettrica: l'elettroscopio. L'elettrizzazione per induzione; la polarizzazione.

La legge di Coulomb: cenno alla bilancia di torsione; analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale; la forza elettrica nel vuoto o nella materia; costante elettrica del vuoto; costante dielettrica del vuoto e costante dielettrica relativa del mezzo; costante dielettrica assoluta. Principio di sovrapposizione. *Semplici esercizi sulla legge di Coulomb e sul principio di sovrapposizione per distribuzioni di tre cariche allineate.*

Il campo elettrico: evoluzione storica del concetto di campo; definizione del vettore campo elettrico; modulo, direzione e verso del campo elettrico; le linee di forza del campo elettrico e le loro proprietà. Il campo elettrico di una carica puntiforme; la rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza nel caso di campo generato da una o due cariche puntiformi. *Esercizi sul campo elettrico generato da una carica puntiforme; esercizi di calcolo del campo elettrico generato da due cariche puntiformi in un punto allineato con esse.*

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico: il lavoro di un campo elettrico uniforme; il lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme; il campo elettrico è conservativo; energia potenziale elettrica in un campo uniforme e in un

campo di una carica puntiforme; conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico. Potenziale elettrico e differenza di potenziale; potenziale nel campo uniforme; potenziale nel campo di una carica puntiforme. La differenza di potenziale e il verso del moto delle cariche

I condensatori e la capacità: capacità di un conduttore; il condensatore come sistema di due conduttori; come si carica un condensatore; capacità di un condensatore; il condensatore piano; capacità di un condensatore piano nel vuoto o in un materiale. Condensatori in serie e capacità equivalente; condensatori in parallelo e capacità equivalente. *Semplici esercizi (di applicazione delle formule e loro inverse) sulle capacità e sulle capacità equivalenti.*

MODULO n° 2 Le correnti elettriche:

La corrente elettrica: la conduzione elettrica nei metalli; l'agitazione termica e il moto di deriva degli elettroni; il verso della corrente; l'intensità della corrente elettrica.

La resistenza elettrica: resistenza elettrica; la Prima Legge di Ohm; conduttori Ohmici; curva caratteristica di un conduttore Ohmico; i resistori; la Seconda Legge di Ohm; la resistività o resistenza specifica di un materiale e la sua dipendenza dalla temperatura. *Semplici esercizi di applicazione delle leggi di Ohm.*

La forza elettromotrice: i generatori elettrici; il generatore ideale di tensione; la resistenza interna di un generatore; il generatore reale di tensione; tensione frai poli di un generatore reale.

Circuiti elettrici a corrente continua: i teoremi di Kirchhoff e loro interpretazione come leggi di conservazione; teorema dei nodi; teorema della maglia; resistori in serie; resistenza equivalente del collegamento in serie; resistori in parallelo; resistenza equivalente nel collegamento in parallelo. Gli strumenti di misura elettrici: voltmetro e amperometro.

La potenza elettrica e l'effetto Joule: la potenza di un generatore elettrico; l'effetto Joule; la legge di Joule.

MODULO n° 3 Fenomeni magnetici e campo magnetico:

I magneti e il campo magnetico:

i poli dei magneti; i campi dei magneti; come si rileva la presenza di un campo magnetico; le linee di forza del campo magnetico; esempio di campo magnetico uniforme. Il campo magnetico terrestre.

Il campo magnetico:

la forza di un magnete su un filo percorso da corrente; l'esperienza di Faraday; l'intensità della forza magnetica; l'intensità del campo magnetico.

Campi magnetici generati da correnti:

campo magnetico di un filo percorso da corrente: l'esperienza di Oersted.
La forza tra due fili percorsi da corrente: la legge di Ampere per la forza magnetica fra conduttori rettilinei paralleli.
Unità di corrente e di carica elettrica: definizione dell'ampere e del coulomb.
La permeabilità magnetica nel vuoto.
L'intensità del campo di un filo rettilineo: la legge di Biot Savart.
Cenni al campo di una spira circolare e al campo di un solenoide.

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

DOCENTE

*Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ai sensi dell'art.3, comma2,
del D.Lgs n.39/9

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - LINGUA E CULTURA INGLESE

1. MATERIA – Lingua e Cultura inglese
2. DOCENTE - Anna Maria Nave
3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: *M. Spiazzi, M. Tavella, M. Leighton, Performer, Culture and Literature 1 e 2*, Zanichelli
M. Spiazzi, M. Tavella, M. Leighton, Performer, Culture and Literature 3, Zanichelli
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18 N°99 in base a settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 69
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°12
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI
La classe , formata da 15 studenti, mostra eterogeneità e differenze per quanto riguarda i livelli di competenze linguistiche raggiunte. La classe si è sempre complessivamente distinta per impegno e serietà pur nella sua varietà. Si può affermare che un piccolo gruppo possiede un livello superiore al B2 del Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, avendo anche conseguito nel corso del terzo anno la certificazione europea Cambridge First. Una parte della classe ha buone competenze mentre un ulteriore gruppo presenta difficoltà nella correttezza linguistica, ma ha ottenuto risultati sufficienti grazie a un impegno costante.
In ogni caso sono generalmente in grado di argomentare e riferire argomenti di carattere storico culturale, di collocare i vari autori nei rispettivi contesti storico culturali. Sanno leggere e comprendere ed analizzare brani letterari . Sono stati affrontati inoltre argomenti di Storia dell'Arte in inglese. Sono quindi in grado di descrivere alcuni movimenti artistici e alcune opere d'arte in particolare.
8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
La tempistica per lo svolgimento dei contenuti è risultata complessivamente adeguata rispetto al piano di lavoro previsto anche se la classe ha saltato diverse ore di lezione per impegni esterni previsti.
8. METODO DI INSEGNAMENTO

Riguardo la metodologia sono state effettuate prevalentemente lezioni frontali, ma anche pair work e group work. Alcuni argomenti di Letteratura sono stati preparati autonomamente dagli studenti e presentati alla classe come mini-conferenze. Sono state svolte attività di ascolto riguardanti prevalentemente brani letterari scelti .
Si è lavorato continuamente sul riscontro della comprensione degli argomenti attraverso domande sui contenuti appresi.
9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO
Libri di testo, lettore CD, lettore DVD, materiale filmico in DVD. E' stato inoltre fornito materiale fotocopiato
10. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):
L'aula

11. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali, listening tests .La tipologia di verifica scritta prevalentemente usata è stata quella di domande a risposta aperta .Per le simulazioni di terza prova dell'Esame di Stato è stata scelta la tipologia B con la possibilità di utilizzazione del dizionario bilingue .

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

In classe è presente un'alunna DSA che ha lavorato sempre con grande impegno e forza di volontà pur mostrando difficoltà a livello linguistico. Lo svolgimento delle attività ha previsto l'utilizzazione di mezzi compensativi , in particolare di mappe concettuali.

Pistoia, 14 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante
Prof.ssa Anna Maria Nave
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Programma svolto classe V L A.S.2017/18

Romanticism

The Gothic novel, Mary Shelley and a new interest in science (pp.202-203)

"Frankenstein", The influence of science, Literary influences, narrative structures and themes (pp.203-205)

"The creation of the monster", Comprehension and analysis (pp.205-206)

The Romantic spirit, Emotion vs Reason (p.213)

A new sensibility, the emphasis on the individual (pp.214-215)

William Wordsworth: life and works. Wordsworth and the relationship with nature (pp.216-217)

"Daffodils" Comprehension and analysis (p.218)

Samuel Taylor Coleridge; life and works, Imagination and fancy, Coleridge's view of nature (p.220)

"The Rime of the ancient mariner", the story, The natural world, the characters (pp.221-222)

"The killing of the albatross" Comprehension and analysis (222-225)

Romanticism in English painting: John Constable and Joseph M.W. Turner (p.226)

J.M.W. Turner "The Great Fall of the Reichenbach", "The Devil's Bridge", "The shipwreck"

J. Constable "Dedham Vale", 1802, 1828 (fotocopie)

Jane Austen and the theme of love (pp.240-241)

"Pride and Prejudice": The themes, the story (p.242)

The Victorian Age

The first half of Queen Victoria's reign, 1851, The Great Exhibition (pp.284,285)

Life in the Victorian town, the birth of high street (pp.290,291)

The Victorian compromise (p.299)

The Victorian novel (p.300)

Charles Dickens: life and works

The exploitation of children: Dickens and Verga (p.306)

Hard times (p.308)

"Coketown", comprehension and analysis (pp.291-293)

The British Empire (pp.324,325)

Charles Darwin and evolution (pp.330,331)

Robert Louis Stevenson: life and works

"The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde": the story (p.338)

"Dr Jekyll's first experiment" Reading and text analysis (fotocopie)

New aesthetic theories: The Pre-Raphaelite Brotherhood (p.347)

John Everett Millais "Ophelia" (fotocopie)

Aestheticism: Walter Pater and the Aesthetic Movement (p.349)

Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy (p.351)

The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty (p.352)

"I would give my soul" Comprehension and analysis (pp.354-356)

The Modern Age

The Edwardian Age (pp.404-405)

Securing the vote for women (pp.406-407)

World War I (pp.408-409)

World War I in English painting: Paul Nash, "The Menin Road"(p.413)

Modern poetry: tradition and experimentation (p.415)

"Dulce et decorum Est" Wilfred Owen, Reading comprehension (pp.419,420)

A deep cultural crisis (p.440)

Sigmund Freud: a window on the unconscious (p.441)

The Modernist spirit (p.447)

The modern novel (p.448)

The stream of consciousness and the interior monologue (p.449)

James Joyce: a modernist writer (463)

"Dubliners":the use of epiphany,the theme of paralysis and narrative technique (p.464)

"Gabriel's epiphany" reading and comment (pp.469-470)

A new generation of American writers(p.487)

Francis Scott Fitzgerald:life, "The Great Gatsby (pp.488,489)

"Nick meets Gatsby" reading (pp.490-492)

The dystopian novel (p.531)

George Orwell and political dystopia (pp.532-533)

"Big Brother is watching you" Comprehension and analysis (pp.534-535)

Pistoia, 14 maggio 2018

IL DOCENTE

*Prof.ssa Anna Maria Nave

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Viola Pierozzi *Sarah Marchesoni

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PIANO DI LAVORO ANNUALE SVOLTO A. S . 2017/18
DOCENTE: Prof. FALLANI MASSIMO
DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive
CLASSE: 5L
Testi in uso

Nuovo sportivamente	Del Nista- Parker- Tasselli (Consigliato)
----------------------------	--

Elenco delle Unità di Apprendimento con la relativa scansione temporale

U.d.A. (riportare il numero ed il titolo) TEMPI
(in ore)

4	IL MOVIMENTO IN PALESTRA	8
4	LA PRATICA SPORTIVA	8
3	NORME IGIENICHE E DI COMPORTAMENTO	20
3	TRAUMATOLOGIA e NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	20
2	TEST MOTORI	4

IL MOVIMENTO IN PALESTRA
Contenuti:

esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive;
 es. per la muscolatura dell'addome e del dorso, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.;
 es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica;
 andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso;
 es. di mobilità attiva e passiva, stretching;
 corsa lenta;
 percorsi ginnastici vari;

es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (palloni, cerchi ecc.);
attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie.

LA PRATICA SPORTIVA

Contenuti:

Calcetto, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, .

1-La storia e il regolamento

2- I fondamentali e i ruoli

3-Semplici schemi di attacco e di difesa:

LA PALLAVOLO

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli)

pag.166/168

Le infrazioni (NO segnalazioni)

pag.168

LA PALLACANESTRO

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli)

pag.181/183

i falli e le infrazioni (NO segnalazioni)

pag. 183/184

LA PALLAMANO

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli , NO segnalazioni)

pag.201/203

IL CALCIO A 5

Il gioco e le regole fondamentali (e i ruoli, NO segnalazioni)

pag.216/219

4-Giochi di movimento

5-Giochi adattati : Hitball , Madball ecc.

TRAUMATOLOGIA E NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Contenuti:

Traumi osteo-articolari- Definizione e tipologia

Traumi muscolari - Definizione e tipologia:

L'APPARATO CARDIO-CIRCOLATORIO

La circolazione sanguigna

pag.26

Il cuore

pag.27/28

Che cosa succede nell'apparato circolatorio durante l'attività fisica
(pulsazioni, volume del sangue)

pag.29/30

L'APPARATO RESPIRATORIO

I polmoni e gli organi della respirazione

pag.31/32

Come si svolge la respirazione

pag.32/33

La respirazione durante l'attività fisica

pag.33/34

PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza

pag.259/260

La rianimazione cardiopolmonare

pag.260/261

Come si esegue la respirazione...il massaggio cardiaco
e come si coordinano tra loro

pag.261/263

I PIÙ COMUNI TRAUMI

Affaticamento
Commozione, contrattura, contusione, crampo, distorsione
Emorragia, epistassi, ferita, vesciche, frattura, lussazione
Stiramento e strappo

pag.262/263
pag.263/265
pag.265/268
pag.269

Modalità d'intervento: cosa fare e cosa non fare
Presentazione - motivazioni - obiettivi. Lezione teorica.

TEST MOTORI

Contenuti:

- 1-test accelerazione dei 10 metri
- 2-test forza resistente arti inferiori
- 3-test forza esplosiva arti superiori

Il docente di scienze motorie e sportive*

FALLANI MASSIMO

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art.3, comma2, del D.LGs n° 39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

1. MATERIA - **Discipline Plastiche e Scultoree**

2. DOCENTE – **Prof. Luigi Russo**

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Mario Diegoli - Saverio Hernandez - Elena Barbato
MANUALI d'Arte.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018
N°108..... in base a 34 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA
DOCUMENTO 15 MAGGIO N°...93.....

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N°...12.....

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI Gli studenti hanno appreso le tecniche dell'armatura in ferro, sia per la preparazione della modellazione in creta che in gesso. Hanno perfezionato la capacità di custodire e conservare la creta durante la modellazione e prepararla alla cottura con la preventiva svuotatura e alla formatura a perdere, con lo stampo in gesso; sotto il profilo grafico sono in grado di applicare il chiaroscuro con adeguata capacità tecnica, per alcuni casi eccellente. Buono è anche l'ambito progettuale che vede gli studenti capaci nella gestione di un tema nel suo processo: dall'idea al bozzetto. Per quanto concerne l'utilizzo degli strumenti, la classe ne ha acquisito la gestione con capacità ed autonomia , nel rispetto dei sistemi di sicurezza, usando arnesi, utensili, e piccoli macchinari con abilità e destrezza.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

Il disegno è stato per l'intero A.S. il fulcro della progettazione, gli strumenti utilizzati di massima sono stati la matita ed il carboncino, a questa si è aggiunta la modellazione in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio, la formatura a perdere e a tasselli, l'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso, la saldatura e la brasatura; saldare il ferro ad elettrodo, brasare a castolyn o a stagno lastre di rame o lamiera zincate con il fine di acquisirne la tecnica; lo stucco, modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei; uso degli strumenti della scultura diretta, mazzuolo e scalpelli, sia per la pietra che per il legno; la teoria delle tecniche fusorie: la fusione a staffa e la fusione a cera persa. Visita alle due fonderie di Pistoia.

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

(vedi programma allegato)

1 Il disegno come fulcro della progettazione e uso degli strumenti quali la matita ed il carboncino. Per l'intero anno scolastico, non sono possibili scansioni in tempi determinati per le discipline plastiche, questi sono possibili per ogni elaborato che comunque, in maniera evolutiva, ripete se stesso.

2 La modellatura in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio.
Come sopra

3 La formatura a perdere e a tasselli. Come sopra

4 L'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso. Come sopra

5 La saldatura e la brasatura.

Saldare il ferro ad elettrodo.

Brasare a castolin o a stagno opere in lastre di rame o lamiera zincate. 12 ore

6 Lo stucco.

Modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei. Tutto l'anno.

7 Gli strumenti della scultura diretta, sia per la pietra che per il legno. Come sopra

8 Le tecniche fusorie.

La fusione a staffa e la fusione a cera persa. 18 Ore nel mese di Maggio

9 Visita alle due fonderie di Pistoia. 8 ore in giugno

9. METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico ha compreso sia l'aspetto teorico che quello pratico, in una successione non scansionabile in tempi precisi, ma piuttosto in una continua evoluzione e rapporto tra il progetto e l'esecuzione.

Nella fase teorica, preliminare, sotto forma di lezione frontale, si sono affrontati gli aspetti della possibile progettualità e della questione specifica del lavoro: l'idea, il processo grafico, la scelta delle tecniche ed i materiali più idonei per il modello finale. La parte pratica, fatta salva la sfera grafica, si è sviluppata in piena aderenza al progetto, individuando in questo modo le difficoltà che esistono tra la progettazione bidimensionale e la messa in opera del manufatto tridimensionale. La distinzione tra il momento laboratoriale e quello prettamente scultoreo non è mai stata distinta, ma si è preferito intersecare i programmi permettendo all'aspetto grafico progettuale e creativo di trovare lo sviluppo naturale nel manufatto plastico.

Il lavoro con la modella dal vivo è stato vissuto dai ragazzi come una "sfida" con lo spazio, con le proporzioni e l'anatomia del corpo. Le visite in fonderia sono state vissute quale compendio delle lezioni teoriche affrontate in classe. Il metodo è stato sempre diretto, dimostrativo e spesso personalizzato.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro sono stati quelli classici del fare disegno e scultura: dalla matita alle stecche per il modellato, con esperienze che hanno visto gli allievi impegnati con gli arnesi più diversi, dall'utensileria più comune alla smerigliatrice, dal seghetto alternativo alla brasatrice a stagno. A questi strumenti di natura tradizionale vanno addizionati i supporti cartacei ed informatici.

10.SPAZI (Laboratori):

i laboratori destinati alla materia.

11.STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state fatte tutte personalizzate, con consigli utili, laddove era necessario, per migliorare le conoscenze e le competenze.

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

Prof. Luigi Russo*

**firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art.3, comma2, del*

D.LGs n° 39/93.

Allegato:

programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO - **DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE**

CLASSE E SEZIONE classe V sez. L
 MATERIA Discipline plastiche e scultoree – A.s. 2017-2018
 DOCENTE Prof. **Russo Luigi**

U.d.A.	Attività	Periodo
1	Settembre - ottobre: la classe sarà impegnata a lavorare su temi grafici che trattano sia la figura che la forma "astratta". Il lavoro grafico non sarà copiato, ma di memoria visiva e si protrarrà per tutti i mesi dell'anno scolastico.	Settembre Maggio
2	Sempre negli stessi mesi, gli studenti saranno impegnati nel completare le opere del trimestre, in questa fase i materiali utilizzati saranno variegati.	Settembre Novembre
3	Novembre -dicembre: gli studenti realizzeranno le sculture: in creta, gesso, pietra o in ogni materiale progettato nei mesi precedenti.	30 ore
4	Contemporaneamente la classe incontrerà artisti e critici come da progetto, con loro tratterà la storia e la memoria, si accenderà al complesso sistema dell'Arte.	8 ore
5	Nei mesi di gennaio e febbraio, gli studenti disegneranno e progetteranno nuove sculture. Il carattere della progettazione sarà alla base della ricerca tematica.	24 ore
6	Nei mesi di marzo, aprile e maggio la classe realizzerà delle opere con materiali diversi sia in argilla che in gesso diretto, in ferro, in pietra o in legno in carta o altro.	52 ore
7	Le lezioni nel mese di giugno saranno dedicate alle visite delle 2 fonderie esistenti sul territorio, quella a staffa: "Vipa", e quella a cera persa: "Salvadori".	3 ore
	E' importante comprendere che le attività didattiche sono fluide e non facilmente catalogabili per tutti i ragazzi negli stessi tempi, date le complessità tecniche che caratterizzano la materia.	

Pistoia, 15 maggio 2018

IL DOCENTE
 Prof. Luigi Russo*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
 Viola Pierozzi* Sarah Marchesoni *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B - LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA E SCULTOREA

1. MATERIA - **Laboratorio della figurazione Plastica e Scultorea**

2. DOCENTE – **Prof. Luigi Russo**

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Mario Diegoli - Saverio Hernandez - Elena Barbato
MANUALI d'Arte.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

N°138..... in base a 34 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA

DOCUMENTO 15 MAGGIO N° ...93.....

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° ...12.....

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI Gli studenti hanno appreso le tecniche dell'armatura in ferro, sia per la preparazione della modellazione in creta che in gesso. Hanno perfezionato la capacità di custodire e conservare la creta durante la modellazione e prepararla alla cottura con la preventiva svuotatura e alla formatura a perdere, con lo stampo in gesso; sotto il profilo grafico sono in grado di applicare il chiaroscuro con adeguata capacità tecnica, per alcuni casi eccellente. Buono è anche l'ambito progettuale che vede gli studenti capaci nella gestione di un tema nel suo processo: dall'idea al bozzetto. Per quanto concerne l'utilizzo degli strumenti, la classe ne ha acquisito la gestione con capacità ed autonomia , nel rispetto dei sistemi di sicurezza, usando arnesi, utensili, e piccoli macchinari con abilità e destrezza.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

Il disegno è stato per l'intero A.S. il fulcro della progettazione, gli strumenti utilizzati di massima sono stati la matita ed il carboncino, a questa si è aggiunta la modellazione in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio, la formatura a perdere e a tasselli, l'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso, la saldatura e la brasatura; saldare il ferro ad elettrodo, brasare a castolyn o a stagno lastre di rame o lamiera zincate con il fine di acquisirne la tecnica; lo stucco, modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei; uso degli strumenti della scultura diretta, mazzuolo e scalpelli, sia per la pietra che per il legno; la teoria delle tecniche fusorie: la fusione a staffa e la fusione a cera persa. Visita alle due fonderie di Pistoia.

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

1 Il disegno come fulcro della progettazione e uso degli strumenti quali la matita ed il carboncino. Per l'intero anno scolastico, non sono possibili scansioni in tempi determinati per le discipline plastiche, questi sono possibili per ogni elaborato che comunque, in maniera evolutiva, ripete se stesso.

2 La modellatura in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio.
Come sopra

3 La formatura a perdere e a tasselli. Come sopra

4 L'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso. Come sopra

5 La saldatura e la brasatura. Saldare il ferro ad elettrodo. Brasare a castolin o a stagno opere in lastre di rame o lamiera zincate. 12 ore

6 Lo stucco.

Modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei. Tutto l'anno.

7 Gli strumenti della scultura diretta, sia per la pietra che per il

legno. Come sopra

8 Le tecniche fusorie.

La fusione a staffa e la fusione a cera persa. 18 Ore nel mese di Maggio

9 Visita alle due fonderie di Pistoia. 8 ore in giugno

9. METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico ha compreso sia l'aspetto teorico che quello pratico, in una successione non scansionabile in tempi precisi, ma piuttosto in una continua evoluzione e rapporto tra il progetto e l'esecuzione.

Nella fase teorica, preliminare, sotto forma di lezione frontale, si sono affrontati gli aspetti della possibile progettualità e della questione specifica del lavoro: l'idea, il processo grafico, la scelta delle tecniche ed i materiali più idonei per il modello finale. La parte pratica, fatta salva la sfera grafica, si è sviluppata in piena aderenza al progetto, individuando in questo modo le difficoltà che esistono tra la progettazione bidimensionale e la messa in opera del manufatto tridimensionale. La distinzione tra il momento laboratoriale e quello prettamente scultoreo non è mai stato distinto, ma si è preferito intersecare i programmi permettendo all'aspetto grafico progettuale e creativo di trovare lo sviluppo naturale nel manufatto plastico.

Il lavoro con la modella dal vivo è stato vissuto dai ragazzi come una "sfida" con lo spazio, con le proporzioni e l'anatomia del corpo. Le visite in fonderia sono state vissute quale compendio delle lezioni teoriche affrontate in classe. Il metodo è stato sempre diretto, dimostrativo e spesso personalizzato.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro sono stati quelli classici del fare disegno e scultura: dalla matita alle stecche per il modellato, con esperienze che hanno visto gli allievi impegnati con gli arnesi più diversi, dall'utensileria più comune alla smerigliatrice, dal seghetto alternativo alla brasatrice a stagno. A questi strumenti di natura tradizionale vanno addizionati i supporti cartacei ed informatici.

10.SPAZI (Laboratori):

i laboratori destinati alla materia.

11.STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state fatte tutte personalizzate, con consigli utili, laddove era necessario, per migliorare le conoscenze e le competenze.

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

Prof. Luigi Russo*

**firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art.3, comma2, del*

D.LGs n° 39/93.

Allegato:

programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO - **LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA E SCULTOREA**

CLASSE E SEZIONE	classe V sez. L
MATERIA	Laboratorio della figurazione plastica e scultorea
DOCENTE	Prof. Russo Luigi

U.d.A.	Attività	Periodo
1	Il disegno sarà per l'intero A.S. il fulcro della progettazione, gli strumenti utilizzati di massima saranno la matita ed il carboncino.	Valido per l'intero anno scolastico
2	La modellatura in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio.	Come sopra
3	La formatura a perdere, a tasselli e a gomma siliconica.	Come sopra
4	L'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell' argilla o del gesso.	Come sopra
5	La saldatura e la brasatura. Saldare il ferro ad elettrodo. Brasare a castolin o a stagno opere in lastre di rame o lamiere zincate.	Come sopra
6	Lo stucco. Modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei.	Come sopra
7	Gli strumenti della scultura diretta, sia per la pietra che per il legno.	Come sopra
8	Le tecniche fusorie. La fusione a staffa e la fusione a cera persa.	18 ore nel mese di Maggio
9	Visita alla due fonderie di Pistoia.	4 ore nel mese di Giugno

Pistoia, 15 maggio 2018

IL DOCENTE
Prof. Luigi Russo*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Viola Pierozzi* Sarah Marchesoni *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

ALLEGATO C - CURRICULUM SCOLASTICO

Documento riservato depositato in segreteria didattica

ALLEGATO D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ESAME DI STATO
Prova scritta di ITALIANO

Tipologia **A**

Candidat _ _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	Voto complessivo indicatore
1. Comprensione del testo e aderenza alle specifiche richieste	4	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4	
2. Contenuti: qualità delle analisi e approfondimenti	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
3. Organizzazione del testo:coesione, coerenza, abilità argomentativa	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
4. Competenza linguistica, morfosintattica, ortografica, lessicale ¹	5	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	2 3 3,5 4 4,5 5	

Punteggio complessivo / 15

1 Per gli alunni DSA all' indicatore "Competenza linguistica" si attribuisce un punteggio minimo di 3,5 punti.

ESAME DI STATO
Prova scritta di ITALIANO

Tipologia **B**Candidat ____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	Voto complessivo indicatore
1. Comprensione delle consegne, aderenza alle Richieste, corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento.	4	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4	
2. Contenuti: qualità delle interrelazioni stabilite fra dati testuali ed extratestuali, elaborazione critica e personale e, nell'articolo di giornale, attualizzazione dell'argomento	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità di argomentazione e taglio più o meno personale della trattazione	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
4. Competenza linguistica, morfosintattica e ortografica; registro linguistico coerente con l'argomento e col destinatario	5	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	2 3 3,5 4 4,5 5	

Punteggio complessivo / 15

1 Per gli alunni DSA all' indicatore "Competenza linguistica" si attribuisce un punteggio minimo di 3,5 punti.

ESAME DI STATO
Prova scritta di ITALIANO

Tipologia C

Candidat ____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	Voto compless. indicatore
1. Comprensione ed aderenza alla traccia	4	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4	
2. Qualità dei contenuti e approfondimenti, elaborazione critica e personale	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità espositiva/ argomentativa	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
4. Competenza linguistica, morfosintattica e ortografica; padronanza del lessico specifico della disciplina	5	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	2 3 3,5 4 4,5 5	

Punteggio complessivo / 15

1 Per gli alunni DSA all' indicatore "Competenza linguistica" si attribuisce un punteggio minimo di 3,5 punti.

ESAME DI STATO
Prova scritta di ITALIANO

Tipologia **D**

Candidat _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	Voto compless. indicatore
1. Comprensione ed aderenza alla traccia	4	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4	
2. Qualità dei contenuti e approfondimenti, elaborazione critica e personale	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità argomentativa	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
4. Competenza linguistica, morfosintattica e Ortografica, lessicale.	5	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	2 3 3,5 4 4,5 5	

Punteggio complessivo / 15

1 Per gli alunni DSA all' indicatore "Competenza linguistica" si attribuisce un punteggio minimo di 3,5 punti.

ESAME DI STATO a.s. 2017-2018
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

Candidato _____ classe _____

	DESCRITTORI	LIVELLO DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
A - CONOSCENZE	Conoscenze del linguaggio tecnico specifico delle materie di indirizzo e delle tecniche operative.	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura sufficiente <input type="checkbox"/> 3 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 4 Presente in misura completa <input type="checkbox"/> 5	□
B - ABILITA'	Espressiva operativa, Tecnico - progettuale	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Presente in misura insufficiente <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura incompleta <input type="checkbox"/> 3 Presente in misura sufficiente <input type="checkbox"/> 4 Presente in misura completa <input type="checkbox"/> 5	□
C - COMPETENZE	Ideative, creative, grafiche, di analisi e di aderenza alla traccia	Pressochè assente <input type="checkbox"/> 1 Debole e incompleta <input type="checkbox"/> 2 Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/> 3 Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/> 4 Presente in misura completa <input type="checkbox"/> 5	□

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/15

Pistoia li _____

I commissari

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B

Disciplina.....

CLASSE.....Candidat

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Punti Quesit. 1	Punti Quesit. 2	Punti Quesit. 3	Tot. Punti	
Risposta in bianco	In bianco o evidentemente manomessa		3	3	3		
Risposta fuori traccia	Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna		4	4	4		
Conoscenza dei contenuti specifici	Conosce gli argomenti richiesti	3- in modo gravemente lacunoso e scorretto 4- in modo approssimativo con alcune scorrettezze 5- In modo essenziale, generalmente corretto 6- In modo essenziale e corretto 7- in modo completo ed esauriente					
Competenze linguistiche e/o specifiche	Si esprime applicando le proprie conoscenze morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico	1- in modo gravemente scorretto 2- in modo scorretto/con una terminologia impropria 3- in modo semplice e generalmente corretto 4- in modo chiaro, corretto e appropriato					
Abilità	- di sintesi - logiche - di rielaborazione	1-nessi logici non del tutto esplicitati, sintesi poco efficace 2 - nessi logici semplici, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica 3- nessi logici adeguati, sintesi esauriente 4- nessi logici appropriati sviluppati, sintesi efficace					
		PUNTEGGIO PARZIALE			/ 3	
COMPLESSIVO (media)						PUNTEGGIO/ 15

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B

Disciplina: MATEMATICA CLASSE.....

Candidat

DESCRITTORE	OBIETTIVO	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Punti	Punti
			Quesito	Quesito
			1	2
Risposta in bianco	In bianco o evidentemente manomessa	1		
Risposta fuori traccia	Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna	2		
CONOSCENZA (40% del punteggio totale)	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	1 - in modo gravemente lacunoso 2 - in modo generico con lacune e scorrettezze 3 - in modo approssimativo e con alcune imprecisioni 4 - In modo essenziale e corretto 5 - in modo completo ed esauriente 6 - in modo approfondito e dettagliato		
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI (40% del punteggio totale)	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici	1 - in modo gravemente scorretto • 2 - in modo scorretto/con una terminologia impropria 3 - in modo poco chiaro/con alcune imprecisioni 4 - In modo semplice e corretto 5 - in modo chiaro, corretto e appropriato 6 - in modo chiaro, corretto, scorrevole, preciso e ricco		
COMPLETEZZA (20% punteggio totale)	Quesito risolto in tutte le sue parti	1 - risposta gravemente incompleta 2 - risposta parzialmente completa 3 - risposta completa		
PUNTEGGIO PARZIALE				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media aritmetica dei parziali)		/15	

PISTOIA

Il Presidente:
Prof.

La Commissione:

Scheda di valutazione del colloquio ORALE

CANDIDAT _____		CLASSE _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Buono	4	
	Medio	3	
	Superficiale	1	
Abilità espositiva	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida,	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buona	7	
	Media	6	
	Superficiale	4	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	4	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Abilità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	4	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Incerta, superficiale	1	
		Totale	/30

_____ Lì _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/30

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

Il Presidente _____

La Commissione _____

ALLEGATO E - CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità .
 Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO.

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M) , dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. Il credito massimo che può essere raggiunto alla fine del quinto anno è di 25 punti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti (compreso voto condotta)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 -- 8	7 -- 8	8 -- 9

Si ricorda che:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.

Per il calcolo della media (M), il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

Il credito scolastico va espresso in numero intero.

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ivi compresa frequenza della religione cattolica e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 - STAGE, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO O NEL PERIODO ESTIVO;
 - VIAGGI DI STUDIO E SCAMBI CULTURALI ;
 - ATTESTATI DI FREQUENZA ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA SCUOLA, per una frequenza maggiore dei 2/3, RILASCIATE DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO:
 - ORIENTAMENTO, FESTA DI FINE ANNO, PARTECIPAZIONE EVENTI CULTURALI ex DIALOGHI SULL'UOMO, FAI...

PER OTTENERE IL PUNTEGGIO di queste ultime (max 0.4) è necessario produrre opportuna attestazione (almeno due attestati) delle attività citate, con una frequenza di almeno 2/3.

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,....)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi

formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

ALLEGATO F - FASCICOLO PERSONALE STUDENTI DSA E BES

Documento riservato depositato presso la segreteria didattica

APPENDICE : TESTI SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

TESTO della PROVA D'ITALIANO

(per tutti gli indirizzi)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Verga, *I galantuomini*, in Id., *Novelle rusticane* (1883), Novara, Interlinea, 2016

Sanno scrivere — qui sta il guaio. La brinata dell'alba scura, e il sollione della messe, se li pigliano come tutti gli altri poveri diavoli, giacché son fatti di carne e d'ossa come il prossimo, per andare a sorvegliare che il prossimo non rubi loro il tempo e il denaro della giornata. Ma se avete a far con essi, vi uncinano nome e cognome, e chi vi ha fatto, col beccuccio di quella penna, e non ve ne districate più dai loro libracci, inchiodati nel debito.

— Tu devi ancora due tumoli di grano dell'anno scorso.

— Signore, la raccolta fu scarsa!

— È colpa mia se non piovve? Dovevo forse abbeverare i seminati col bicchiere?

— Signore, gli ho dato il sangue mio alla vostra terra!

— Per questo ti pago, birbante! Ti pago a sangue d'uomo! Io mi dissanguo in spese di cultura, e poi se viene la malannata, mi piantate la mezzeria, e ve ne andate colla falce sotto l'ascella! —

E dicono pure: — Val più un pezzente di un potente —; che non si può cavargli la pelle pel suo debito. Per ciò chi non ha nulla deve pagar la terra più cara degli altri, — il padrone ci arrischia di più — e se la raccolta viene magra, il mezzadro è certo di non perder nulla, e andarsene via con la falce sotto l'ascella. Ma l'andarsene in tal modo è anche una brutta cosa, dopo un anno di fatiche, e colla prospettiva dell'inverno lungo senza pane. È che la malannata caccia ad ognuno il diavolo in corpo. Una volta, alla messe, che pareva scomunicata da Dio, il frate della cerca arrivò verso mezzogiorno nel podere di don Piddu, spronando cogli zoccoli nella pancia della bella mula baia, e gridando da lontano: — Viva Gesù e Maria! — Don Piddu era seduto su di un cestone sfondato, guardando tristamente l'aia magra, in mezzo alle stoppie riarse, sotto quel cielo di fuoco che non lo sentiva nemmeno sul capo nudo, dalla disperazione. — Oh! la bella mula che avete, fra Giuseppe! La val meglio di quelle quattro rozze magre, che non hanno nulla da trebbiare né da mangiare!

— È la mula della questua — rispose fra Giuseppe. — Sia lodata la carità del prossimo. Vengo per la cerca. — Beato voi che senza seminare raccogliete, e al tocco di campana scendete in refettorio, e vi mangiate la carità del prossimo! Io ho cinque figli, e devo pensare al pane per tutti loro. Guardate che bella raccolta! L'anno scorso mi avete acchiappato mezza salma di grano perché S. Francesco mi mandasse la buonannata, e in compenso da tre mesi non piovve dal cielo altro che fuoco —.

Fra Giuseppe si asciugava il sudore anche lui col fazzoletto da naso. — Avete caldo, fra Giuseppe? Ora vi faccio dare un rinfresco! — E glielo fece dare per forza da quattro contadini arrabbiati come lui, che gli arrovesciarono il saio sul capo, e gli buttavano addosso a secchi l'acqua verdastra del guazzatoio. — Santo diavolone! — gridava don Piddu. — Poiché non giova nemmeno far la limosina a Cristo, voglio farla al diavolo un'altra volta! — E d'allora non volle più cappuccini per l'aia, e si contentò che per la questua venissero piuttosto quelli di San Francesco di Paola. Fra Giuseppe se la legò al dito. — Ah! avete voluto veder le mie mutande, don Piddu? Io vi ridurrò senza mutande e senza camicia! — Era un pezzo di fratacchione con tanto di barba, e la collottola nera e larga come un bue di Modica, perciò nei vicoli e in tutti i cortili era l'oracolo delle comari e dei contadini.

— Con don Piddu non dovete averci che fare. Guardate che è scomunicato da Dio, e la sua terra ha la maledizione addosso! — Quando venivano i missionari, negli ultimi giorni di carnevale, per gli esercizi spirituali della quaresima, e se c'era un peccatore o una mala femmina, od anche gente allegra, andavano a predicargli dietro l'uscio, in processione e colla disciplina al collo pei peccati altrui, fra Giuseppe additava la casa di don Piddu, che non gliene andava bene più una: le malannate, la mortalità nel bestiame, la moglie inferma, le figliuole da maritare, tutte già belle e pronte. Donna Saridda, la maggiore, aveva quasi trent'anni, e si chiamava ancora donna Saridda perché non crescesse tanto presto. Al festino del sindaco, il martedì grasso, aveva acchiappato finalmente uno sposo, ché Pietro Macca dal tinello li aveva visti stringersi la mano con don Giovannino, mentre andavano annaspando nella contraddanza. Don Piddu s'era levato il pan di bocca per condurre la figliuola al festino colla veste di seta aperta a cuore sul petto. Chissà mai! In quella i missionari predicavano contro le tentazioni davanti il portone del sindaco, per tutti quei peccati che si facevano là dentro, e dal sindaco dovettero chiudere le finestre, se no la gente dalla strada rompeva a sassate tutti i vetri. Donna Saridda se ne tornò a casa tutta contenta, come se ci avesse in tasca il terno al lotto; e non dormì quella notte, pensando a don Giovannino, senza sapere che fra Giuseppe avesse a dirgli:

— Siete pazzo, vossignoria, ad entrare nella casata di don Piddu, che fra poco ci fanno il pignoramento? — Don Giovannino non badava alla dote. Ma il disonore del pignoramento poi era un altro par di maniche! La gente si affollava dinanzi al portone di don Piddu, a vederli portar via gli armadi e i cassettoni, che lasciavano il segno bianco

nel muro dove erano stati tanto tempo, e le figliuole, pallide come cera, avevano un gran da fare per nascondere alla mamma, in fondo a un letto, quel che succedeva. Lei, poveretta, fingeva di non accorgersene. Prima era andata col marito a pregare, a scongiurare, dal notaio, dal giudice: — Pagheremo domani — pagheremo doman l'altro —. E tornavano a casa rasente al muro, lei colla faccia nascosta dentro il manto — ed era sangue di baroni! Il dì del pignoramento donna Saridda, colle lagrime agli occhi, era andata a chiudere tutte le finestre, perché quelli che son nati col *don* vanno soggetti anche alla vergogna. Don Piddu, quando per carità l'avevano preso sorvegliante alle chiuse del Fiumegrande, nel tempo delle messe, che la malaria si mangiava i cristiani, non gli rincresceva della malaria; gli doleva solo che i contadini, allorché questionavano con lui, mettevano da parte il *don*, e lo trattavano a tu per tu. Almeno un povero diavolo, sinché ha le braccia e la salute, trova da buscarsi il pane. — Quello che diceva don Marcantonio Malerba, quando cadde in povertà, carico di figliuoli, la moglie sempre gravida, che doveva fare il pane, preparare la minestra, la biancheria e scopar le stanze. I galantuomini hanno bisogno di tante altre cose, e sono avvezzi in altro modo. I ragazzi di don Marcantonio, quando stavano a ventre vuoto tutto un giorno, non dicevano nulla, ed il più grandicello, se il babbo lo mandava a comprare un pane a credenza, o un fascio di lattughe, ci andava di sera, a viso basso, nascondendolo sotto il mantello rattoppato. Il papà si dava le mani attorno per buscare qualche cosa, pigliando un pezzo di terra in affitto, o a mezzeria. Tornava a piedi dalla campagna, più tardi di ogni altro, con quello straccio di scialle di sua moglie che chiamava *pled*, e la sua brava giornata di zappare se la faceva anche lui, quando nella viottola non passava nessuno. Poi la domenica andava a fare il galantuomo insieme agli altri nel casino di conversazione, ciaramellando in crocchio fra di loro, colle mani in tasca e il naso dentro il bavero del cappotto; o giuocavano a tressette colla mazza fra le gambe e il cappello in testa. Al tocco di mezzogiorno sgattaiolavano in furia chi di qua chi di là, ed egli se ne andava a casa, come se ci avesse sempre pronto il desinare anche lui.

— Che posso farci? — diceva. — A giornata non posso andarci coi miei figli! — Anche i ragazzi, allorché il padre li mandava a chiedere in prestito mezza salma di farro per la semina, o qualche tumulo di fave per la minestra, dallo zio Masi, o da massaro Pinu, si facevano rossi, e balbettavano come fossero già grandi. Quando venne il fuoco da Mongibello, e distrusse vigne e oliveti, chi aveva braccia da lavorare almeno non moriva di fame. Ma i galantuomini che possedevano le loro terre da quelle parti, sarebbe stato meglio che la lava li avesse seppelliti coi poderi, loro, i figliuoli e ogni cosa. La gente che non ci aveva interesse andava a vedere il fuoco fuori del paese, colle mani in tasca. — Oggi aveva preso la vigna del tale, domani sarebbe entrato nel campo del tal altro; ora minacciava il ponte della strada, più tardi circondava la casetta a mano destra. Chi non stava a guardare si affaccendava a levar tegole, imposte, mobili, a sgombrar le camere, e salvar quello che si poteva, perdendo la testa nella fretta e nella disperazione, come un formicaio in scompiglio. A don Marco gli portarono la notizia mentre era a tavola colla famiglia, dinanzi al piatto dei maccheroni. — Signor don Marco, la lava ha deviato dalla vostra parte, e più tardi avrete il fuoco nella vostra vigna. — Allo sventurato gli cadde di mano la forchetta. Il custode della vigna stava portando via gli attrezzi del palmento, le doghe delle botti, tutto quello che si poteva salvare, e sua moglie andava a piantare al limite della vigna le cannuce colle immagini dei santi che dovevano proteggerla, biassicando avemarie.

Don Marco arrivò trafelato, cacciandosi innanzi l'asinello, in mezzo al nuvolone scuro che pioveva cenere. Dal cortiletto davanti al palmento si vedeva la montagna nera che si accatastava attorno alla vigna, fumando, franando qua e là, con un acciottolio come se si fracassasse un monte di stoviglie, spaccandosi per lasciar vedere il fuoco rosso che bolliva dentro. Da lontano, prima ancora che fossero raggiunti, gli alberi più alti s'agitavano e stormivano nell'aria queta; poi fumavano e scricchiolavano; ad un tratto avvampavano e facevano una fiammata sola. Sembravano delle torce che s'accendessero ad una ad una nel tenebrore della campagna silenziosa, lungo il corso della lava. La moglie del custode della vigna andava sostituendo più in qua le cannuce colle immagini benedette, man mano che s'accendevano come fiammiferi; e piangeva, spaventata, davanti a quella rovina, pensando che il padrone non aveva più bisogno di custode, e li avrebbe licenziati. E il cane di guardia uggiolava anch'esso dinanzi alla vigna che bruciava. Il palmento, spalancato, senza tetto, con tutta quella roba buttata nel cortile, in mezzo alla campagna spaventata, sembrava tremasse di paura, mentre lo spogliavano prima di abbandonarlo. — Che cosa state facendo? — chiese don Marco al custode che voleva salvare le botti e gli attrezzi del palmento. — Lasciate stare. Ormai non ho più nulla, e non ho che metterci nelle botti. — Baciò il rastrello della vigna un'ultima volta prima di abbandonarla e se ne tornò indietro, tirandosi per la cavezza l'asinello. Al nome di Dio! Anche i galantuomini hanno i loro guai, e son fatti di carne e di ossa come il prossimo. Prova donna Marina, l'altra figlia di don Piddu che s'era buttata al ragazzo della stalla, dacché aveva persa la speranza di maritarsi, e stavano in campagna pel bisogno, fra i guai; i genitori la tenevano priva di uno straccio di veste nuova, senza un cane che gli abbaiasse dietro. Nel meriggio di una calda giornata di luglio, mentre i mosconi ronzavano nell'aia deserta, e i genitori cercavano di dormire col naso contro il muro, andò a trovare dietro il pagliaio il ragazzo, il quale si faceva rosso e balbettava ogni volta che ella gli ficcava gli occhi addosso, e l'afferrò pei capelli onde farsi dare un bacio. Don Piddu sarebbe morto di vergogna. Dopo il pignoramento, dopo la miseria, non avrebbe creduto di poter cascare più giù. La povera madre lo seppe nel comunicarsi a Pasqua. Una santa, colei!

Don Piddu era chiuso, insieme a tutti gli altri galantuomini, nel convento dei cappuccini per fare gli esercizi spirituali. I galantuomini si riunivano coi loro contadini a confessarsi e sentir le prediche; anzi, faceva loro le spese del mantenimento, nella speranza che i garzoni si convertissero, se avevano rubato, e restituissero il mal tolto. Quegli otto giorni degli esercizi spirituali, galantuomini e villani tornavano fratelli come al tempo di Adamo ed Eva; e i padroni per umiltà servivano a tavola i garzoni colle loro mani, ché a costoro quella grazia di Dio andava giù di traverso per la

soggezione; e nel refettorio, al rumore di tutte quelle mascelle in moto, sembrava che ci fosse una stalla di bestiame, mentre i missionari predicavano l'inferno e il purgatorio. Quell'anno don Piddu non avrebbe voluto andarci, perché non aveva di che pagare la sua parte, e poi non potevano rubargli più nulla i suoi garzoni. Ma lo fece chiamare il giudice, e lo mandò a farsi santo per forza, onde non desse il cattivo esempio. Quegli otto giorni erano una manna per chi ci avesse da fare nella casa di un povero diavolo, senza timore che il marito arrivasse improvviso di campagna a guastar la festa. La porta del convento era chiusa per tutti, ma i giovanotti che avevano da spendere, appena era notte, sgusciavano fuori e non tornavano prima dell'alba. Ora don Piddu, dopo che gli giunsero all'orecchio certe chiacchiere che s'era lasciato scappare fra Giuseppe, una notte sgattaiolò fuori di nascosto, come se avesse avuto vent'anni, o l'innamorata che l'aspettasse, e non si sa quel che andò a sorprendere a casa sua. Certo quando rincasò prima dell'alba era pallido come un morto, e sembrava invecchiato di cent'anni. Questa volta **il contrabbando** era stato sorpreso, e come i donnaiuoli tornavano in convento, trovavano il padre missionario inginocchiato dietro l'uscio, a pregare pei peccati che gli altri erano andati a fare. Don Piddu si buttò ginocchioni anche lui, per confessarsi all'orecchio del missionario, piangendo tutte le lagrime che ci aveva negli occhi.

Ah! quel che aveva trovato! lì, a casa sua! in quel camerino di sua figlia che nemmeno c'entrava il sole!... Il ragazzo di stalla, che scappava dalla finestra; e Marina pallida come una morta che pure osava guardarlo in faccia, e si afferrava colle braccia disperate allo stipite dell'uscio per difendere l'amante. Allora gli passarono dinanzi agli occhi le altre figliuole, e la moglie inferma, e i giudici e i gendarmi, in un mare di sangue. — Tu! tu! — balbettava. Ella tremava tutta, la scellerata, ma non rispondeva. Poi cadde sui ginocchi, colle mani giunte come se gli leggesse in faccia il parricidio. Allora egli fuggì via colle mani nei capelli. Ma il confessore che gli consigliava di offrire a Dio quell'angustia, avrebbe dovuto dirgli: — Vedete, vossignoria, anche gli altri poveretti, quando gli succede la stessa disgrazia... stanno zitti perché son poveri, e non sanno di lettera, e non sanno sfogarsi altrimenti che coll'andare in galera! —

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente i contenuti del testo

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 Soffermati sulle caratteristiche del narratore evidenziando l'importanza, nella poetica verghiana, della tecnica narrativa utilizzata.

2.3 *“Il dì del pignoramento donna Saridda, colle lagrime agli occhi, era andata a chiudere tutte le finestre, perché quelli che son nati col don vanno soggetti anche alla vergogna. Don Piddu, quando per carità l'avevano preso sorvegliante alle chiuse del Fiumegrande, nel tempo delle messe, che la malaria si mangiava i cristiani, non gli rincresceva della malaria; gli doleva solo che i contadini, allorché questionavano con lui, mettevano da parte il don, e lo trattavano a tu per tu. Almeno un povero diavolo, sinché ha le braccia e la salute, trova da buscarsi il pane”* Spiega il significato dell'affermazione. Inserisci l'analisi del rapporto tra galantuomini e contadini nella situazione economico-sociale della Sicilia post-unitaria.

2.4 Analizza il tema della roba, centrale all'interno della raccolta, facendo opportuni riferimenti ad altri testi conosciuti. Soffermati inoltre sugli elementi di continuità e di diversità della poetica verghiana rispetto alla precedente e alla successiva fase produttiva.

2.5 Descrivi la figura di Don Piddu e spiega a quale “contrabbando” si riferisca l'autore nella parte finale della novella. Come giustifichi la reazione del personaggio?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano inserendolo nel contesto storico-culturale nel quale è stato prodotto. Approfondisci il discorso con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE” (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

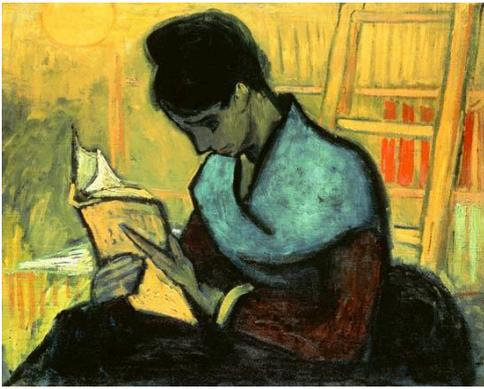
CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI



V. Van Gogh,
La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888



H. Matisse, La lettrice in abito viola, olio su tela, 1898



E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
129 soli eravamo e senza alcun sospetto.
Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
132 ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
135 questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno V*, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?” Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro? Pubblico: Ma la parola vita non è vita. Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI sec. e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà**DOCUMENTI**

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza. Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra le nostra e le altre sponde. Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare, Il Mulino*, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea. Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...] Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.» Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia.

Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come “pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?”. No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è “la persona chiamata non è al momento disponibile”. Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che “non c'è campo” e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino, Bompiani, Milano 2005*

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili. È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione. Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie. L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniela MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni), “La Stampa” del 9/2/2015*

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«Se qualche radice dell'ideologia fascista risale dunque indietro nel tempo, il retaggio più pesante fu esercitato da un evento spartiacque nella storia dell'età contemporanea: la Grande guerra. Dal punto di vista del pensiero politico, il conflitto che sconvolse l'Europa e larga parte del mondo funzionò da incunabolo del fascismo per una serie di motivi tra loro intrecciati. In primo luogo, la guerra sancì il trionfo del nazionalismo, la sacralità assoluta del concetto di nazione. In tutti i paesi belligeranti l'appello all'unità nazionale si saldò con la proclamazione del primato della propria nazione rispetto alle altre, elevando il nazionalismo a una sorta di “religione politica che non ammetteva infedeli né miscredenti». Matteo Pasetti ha ricostruito in questi termini il retroterra ideologico e politico del fascismo, in un saggio del 2008 dal titolo *Il fascismo* contenuto ne *La Storia* diretta da Alessandro Barbero. Il rapporto fra fascismo e nazionalismo e fra fascismo e Grande Guerra sembrano gli elementi portanti dell'affermazione di un movimento e poi di un regime che avrebbe condizionato la vita politica italiana per un ventennio: prova a parlarne alla luce delle tue conoscenze.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

««Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.»

Malala Yousafzai, *Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014*

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine. Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

Pag. 1/2



Sessione ordinaria 2015
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M536 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE

CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE

"Se potessi, mi riempirei la casa di tutti gli animali possibili. Farei ogni sforzo non solo per osservarli, ma anche per entrare in comunicazione con loro. Non farei questo in vista di un traguardo scientifico (non ne ho la cultura né la preparazione), ma per simpatia e perché sono sicuro che ne trarrei uno straordinario arricchimento spirituale e una compiuta visione del mondo."

*“Naviga cauta sicura e segreta,
Tenta la via con gli occhi telescopici
Graziosa ripugnante logaritmica.
Ecco ha trovato il compagno-compagna,
Ed assapora trepida
Tesa e pulsante fuori del suo guscio
Timidi incanti di ancipiti amori.”*

da: Primo Levi, *Ranocchi sulla luna*, Einaudi, 2014 (una citazione e alcuni versi della poesia "La chiocciola")

A proposito del rapporto tra Levi e il mondo animale il curatore del volume Ernesto Ferrero osserva: "Gli animali non rappresentano una curiosità marginale o un divertimento accessorio, ma sono parte integrante del suo immaginario e della sua moralità: rappresentano un diverso modo di parlare delle scelte che ogni uomo deve affrontare."

Nell'opera di Levi il simbolo ha un ruolo fondamentale come strumento interpretativo delle cose e degli uomini; mosso dal suo profondo amore per tutta la natura, e in particolare per le bestie più umili, in ognuna di esse egli vede ciò che le fa simili all'uomo, con le sue bizzarrie, i suoi bisogni, le sue debolezze, in una trasformazione che le rende amabili proprio perché specchio della profonda umanità di chi le guarda.

In tale ottica, traendo ispirazione dal testo di Levi e basandosi sulla propria sensibilità, esperienza personale e capacità espressiva, il candidato realizzi sul tema della metafora tratta dal mondo animale un progetto personale, costituito da una o più immagini, che possano essere lette e interpretate anche alla luce di problematiche poste dalla realtà contemporanea.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera bidimensionale illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta e eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Pag. 2/2



Sessione ordinaria 2015
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M536 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE
CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

QUESITI DELLE SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA D'ESAME

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

• QUESITI DI MATEMATICA

1 Si determinino le equazioni degli asintoti della seguente funzione, e si mostri il possibile grafico di f agli estremi del dominio

$$f(x) = \frac{x^2 - x - 4}{x - 1}$$

2 Si fornisca la definizione di funzione continua in un punto. Si determinino quindi i punti di discontinuità della funzione seguente, stabilendo anche di che tipo di discontinuità si tratta. Si tracci il grafico.

$$y = \begin{cases} x^2 - 1 & x \leq 2 \\ -x + 3 & x > 2 \end{cases}$$

• QUESITI DI INGLESE

1 What is the theory of “complementary opposites” and what is the role of imagination for Blake?

2 Write about Jane Austen’s “Pride and Prejudice” the setting, the themes, the narrative technique employed.

3 What does Dickens’s novel “Hard Times” focus on, where is it set, what does it denounce?

• QUESITI DI STORIA DELL'ARTE

1. La fabbrica di Turbine AEG è un edificio che faceva parte del complesso industriale della AEG a Berlino,

costruito nel 1908-1909 dall'architetto tedesco Peter Behrens ed è un esempio fra i primi di architettura razionalista moderna. Si indichino le sue peculiarità.



2. Joan Miró, *Il carnevale di Arlecchino* (1924-1925), olio su tela, Buffalo (New York, Albricht-Knos Gallery). Particolare. Quest'opera rappresenta l'espressione

surrealista del pittore spagnolo. Si commenti la suddetta affermazione.



3. Pablo Picasso con il dipinto *Guernica* (tempera su tela, 1937, Madrid, Museo Reina Sofía già Museo del Prado) manifesta il suo ideale artistico altamente innovativo. Se ne evidenzino le caratteristiche.

• QUESITI DI STORIA

1 Parla della Guerra civile Spagnola e spiega perché può essere definita una prova generale della Seconda Guerra Mondiale?

2 Descrivi quali furono per l'Italia e per l'esercito italiano le immediate conseguenze dell'armistizio di Cassibile.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

1. QUESITI DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

- Write about the Victorian Compromise
- What are the features of Joyce's "Ulysses"?

2. QUESITI DI MATEMATICA

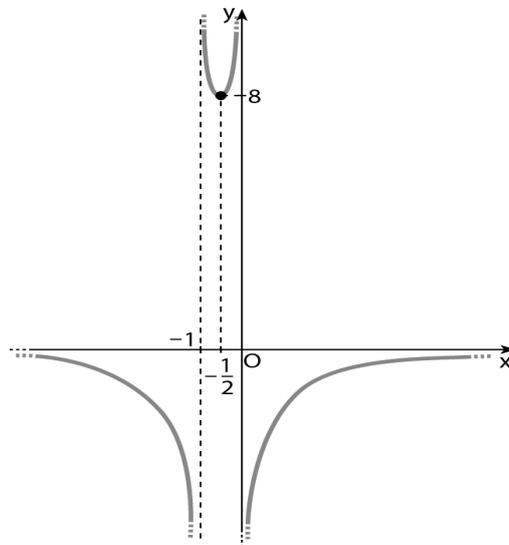
- Si forniscano le definizioni di funzione pari e di funzione dispari, spiegandone anche il significato geometrico. Si stabilisca quindi la parità della funzione

$$f(x) = \frac{\text{sen } x}{x^2 + 3}$$

- Si determini la concavità e si individuino i flessi della seguente funzione:

$$f(x) = x^4 - 4x^3 + 2 \quad .$$

- Si descrivano le caratteristiche della funzione rappresentata nel grafico, specificando: il dominio e il codominio, gli zeri della funzione, il segno, i limiti agli estremi del dominio e le equazioni degli asintoti, l'andamento, gli estremi relativi, gli eventuali punti di flesso, la concavità; si determini anche se la funzione è invertibile spiegando il perché.



3. QUESITI DI FILOSOFIA

- Il concetto di volontà in Schopenhauer e in Nietzsche.
- Il significato delle "tre metamorfosi" nel racconto di Zarathustra.

4. QUESITI DI STORIA

- Spiega il significato delle espressioni: "guerre simmetriche" e "guerre asimmetriche". Fai degli esempi
- Con quale trattato si chiuda la Prima Guerra Mondiale? Cosa viene stabilito?

DOCUMENTO del Consiglio di Classe
V sez. L
Indirizzo: Arti Figurative
Anno scolastico 2017-2018

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe:

Docente	Materia
CIMORONI LUCIA*	Letteratura italiana - Storia
VANNUCCI FRANCESCA*	Matematica - Fisica
NAVE ANNA MARIA*	Lingua e cultura straniera
FABBRI ENRICA*	Filosofia
VALENTINI ANITA*	Storia dell'arte
RAVAGLIA PAOLA*	Discipline e laboratorio figurazione pittorica
RUSSO LUIGI*	Discipline e labor. figurazione plastica e scultorea
MICHELUCCI MAURIZIO*	Religione
FALLANI MASSIMO*	Scienze motorie e sportive

Dirigente Scolastica : Prof.ssa Dott.ssa E. Pastacaldi *

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93*

